



Italcementi
Italcementi Group

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016



Indice

Relazione finanziaria semestrale

Informazioni generali

Organi sociali	4
Presenza internazionale	8
Highlights	10
Italcementi S.p.A. in Borsa	11

Relazione intermedia sulla gestione

Risultati e fatti di rilievo	15
Sintesi della situazione consolidata al 30 giugno 2016	17
Analisi dell'andamento del Gruppo nel semestre	18
Andamento della gestione per Paese e per settore di attività	24
E-business ed energia	29
Rapporti con parti correlate	30
Vertenze e procedure in corso	31
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Rispetto delle condizioni per la quotazione previste dal regolamento CONSOB in materia di mercati	34
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	35

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetti contabili	38
Note illustrative	43

Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
--	----

Relazione della società di revisione	73
--------------------------------------	----

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016



1 Agosto, 2016

Italcementi S.p.A.

Via G. Camozzi, 124 - 24121 Bergamo - Italia
Capitale Sociale € 401.715.071,15
Registro delle Imprese di Bergamo
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A.

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2018)

Luca Sabelli	1	Presidente
Lorenz Näger	1	Vice presidente esecutivo
Dominik von Achten	1	Vice presidente esecutivo
Roberto Callieri	1-2	Amministratore delegato
Paolo Benazzo	4-6-7	
Pietro Caliceti	3-7	
Victoire de Margerie	7	
Lorenzo Renato Guerini	4-5-6-7	
Maria Martellini	4-6-7	
Claudia Rossi	5-7	
Carlo Secchi	5-6-7	
Laura Zanetti	7	

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2017)

Sindaci effettivi

Giorgio Mosci	8	Presidente
Mario Comana	8	
Luciana Gattinoni	8	

Sindaci supplenti

Carlo Luigi Rossi	8	
Luciana Ravicini	8	
Andrea Bonechi	8	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Bianchini

Società di revisione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2019)

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 3 *Lead independent director*
- 4 Membro del Comitato per la Remunerazione
- 5 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 6 Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Sindaco indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina)

Relazione finanziaria semestrale	Informazioni generali	Organi sociali	
Relazione intermedia sulla gestione		Presenza internazionale	8
Bilancio consolidato semestrale abbreviato		Highlights	10
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF		Italcementi S.p.A. in Borsa	11
Relazione della società di revisione			73

Cariche sociali e poteri conferiti

L'assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2016-2018, fissando in 12 il numero dei suoi componenti.

Per effetto delle dimissioni presentate da Giampiero Pesenti, Carlo Pesenti, Giulio Antonello, Giorgio Bonomi ed Italo Lucchini in occasione del trasferimento al Gruppo HeidelbergCement dell'intera partecipazione detenuta da Italmobiliare S.p.A. in Italcementi S.p.A., il 1° luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione di Paolo Benazzo, Roberto Callieri, Lorenz Näger, Luca Sabelli, Dominik von Achten ed al conferimento delle nuove cariche sociali ed alla attribuzione dei relativi poteri.

Lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può compiere, quindi, tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita per statuto al Presidente e, altresì, anche al Vice presidente (o ai Vice presidenti) ed al Consigliere delegato (o ai Consiglieri delegati) se nominati.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da quattro membri, sono stati attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che il Codice civile e lo Statuto sociale non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, le deliberazioni del Comitato esecutivo dovranno essere riferite al Consiglio di Amministrazione in occasione della successiva riunione dello stesso;
- al **Presidente**, avv. Luca Sabelli, oltre ai compiti previsti dallo Statuto sociale e dagli altri Codici di *Corporate Governance*, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di curare che vengano seguiti i principi della Corporate Governance approvati dal Consiglio di Amministrazione e proporre eventuali modifiche; sovrintendere alla comunicazione esterna e nominare consulenti in relazione ai compiti a lui assegnati;
- a ciascun **Vice Presidente Esecutivo**, ciascuno per la propria area geografica di competenza, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali delle principali società estere controllate direttamente o indirettamente; proporre gli indirizzi per la gestione delle principali società ed enti esteri; proporre le modifiche organizzative e di struttura societaria; nell'ambito delle politiche generali di bilancio, supervisionare la predisposizione dei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato nonché delle situazioni e relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione dei competenti organi delle principali società ed enti esteri; supervisionare la predisposizione dei budget annuali delle principali società ed enti esteri; sovrintendere alla gestione finanziaria delle principali società ed enti esteri; nominare consulenti; costituire all'estero società, associazioni, consorzi ed Enti; sottoscrivere aumenti di capitale sociale; acquistare, vendere permutare partecipazioni in società, associazioni, consorzi ed Enti, anche se di nazionalità estera con il limite di importo di € 15.000.000 per ogni singola operazione con firma singola e di € 30.000.000 con firma abbinata ad altro Vice Presidente Esecutivo o all'Amministratore Delegato;
- all'**Amministratore delegato**, ing. Roberto Callieri, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali della Società e delle principali società controllate direttamente o indirettamente in Italia; proporre gli indirizzi per la gestione delle principali società ed enti in Italia nei quali Italcementi S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; proporre le modifiche organizzative e di struttura societaria in Italia; predisporre i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato semestrali e trimestrali previsti dalla legge;



predisporre, i budget annuali di Italcementi S.p.A. e del Gruppo Italia ed i piani strategici pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; sovrintendere alla gestione finanziaria della Società e del Gruppo in Italia; sottoscrivere contratti di gestione tecnico-amministrativa con le società controllate e collegate;

Al Consigliere delegato, inoltre, sono stati conferiti i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti:

- l'attività industriale (tecnica, produttiva, commerciale, amministrativa), con il limite di importo di 15 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 30 milioni di euro con firma abbinata a quella di uno dei Vice Presidenti Esecutivi;
- l'attività mobiliare e immobiliare con il limite di importo di 15 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 30 milioni di euro con firma abbinata a quella di uno dei Vice Presidenti Esecutivi;
- la costituzione, in Italia, di società, associazioni, consorzi ed enti; la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale, l'acquisto, la permuta e la vendita di partecipazioni in società, associazioni, consorzi ed enti, anche se di nazionalità estera con il limite di importo di 15 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 30 milioni di euro con firma abbinata a quella di uno dei Vice Presidenti Esecutivi.

Comitato per la remunerazione e Comitato Controllo e Rischi

La struttura di governo societario adottata dalla Società, risultante dalle norme imperative di cui allo Statuto sociale e dalle disposizioni volontaristiche del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (il «Codice») conferma e testimonia l'impegno di Italcementi ad aderire alle migliori *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *Corporate governance*.

In ossequio alle disposizioni del Codice e al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni il Consiglio di Amministrazione ha nominato, al proprio interno i) il Comitato per la remunerazione, composto da tre membri, tutti non esecutivi ed indipendenti, ed ii) il Comitato controllo e rischi, composto da tre Amministratori, tutti non esecutivi ed indipendenti. Tutti i Consiglieri designati in entrambi i Comitati soddisfano i requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina. Le deliberazioni dei Comitati hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Nel primo semestre il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte, sempre alla presenza di tutti i componenti. Il Comitato per la remunerazione si è invece riunito 3 volte, una sola volta alla presenza della maggioranza dei suoi componenti, le rimanenti alla presenza di tutti i componenti.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, ha istituito al proprio interno il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, oggi composto da quattro membri, tutti non esecutivi ed indipendenti.

Nel primo semestre il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito quattro volte, sempre alla presenza di tutti i componenti.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza, istituito in applicazione del «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello») adottato dalla Società in applicazione del D. Lgs. 231/01, ha il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del «Modello», nonché di proporre l'aggiornamento.

Relazione finanziaria semestrale	Informazioni generali	Organi sociali	
Relazione intermedia sulla gestione		Presenza internazionale	8
Bilancio consolidato semestrale abbreviato		Highlights	10
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF		Italcementi S.p.A. in Borsa	11
Relazione della società di revisione			73

Esso è composto, in aderenza a quanto previsto dal «Modello» medesimo, dal responsabile della funzione di Internal audit della Società, da un professionista esterno e da un Consigliere indipendente (Presidente dell'Organismo).

Nel corso del semestre, l'Organismo di vigilanza si è riunito 7 volte per svolgere le funzioni assegnategli dal «Modello».

Lead independent director

Il Consiglio ha individuato, altresì, l'avv. Pietro Caliceti, quale «*Lead independent director*», punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di coloro che sono indipendenti.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

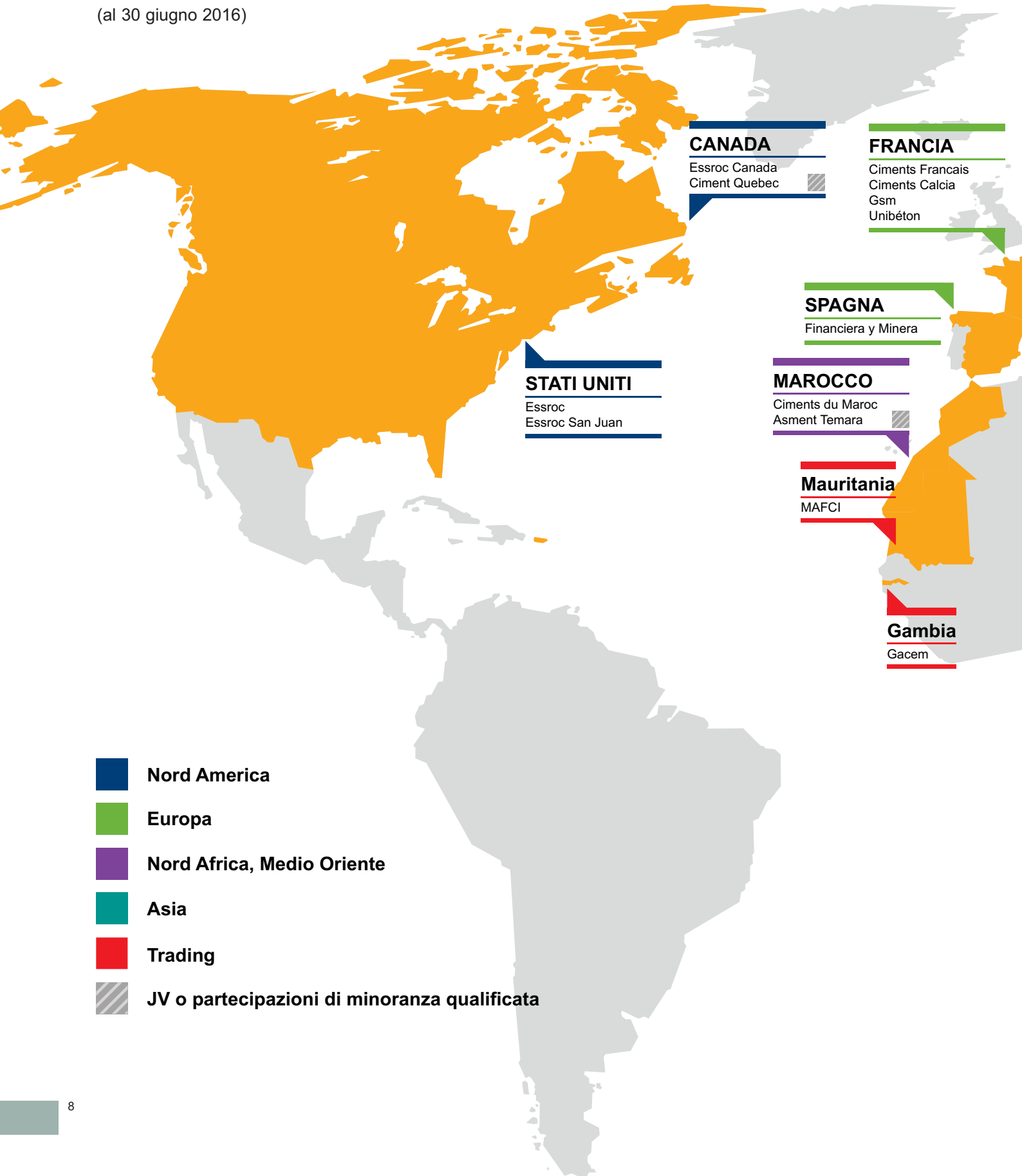
In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Codice prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione individui un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

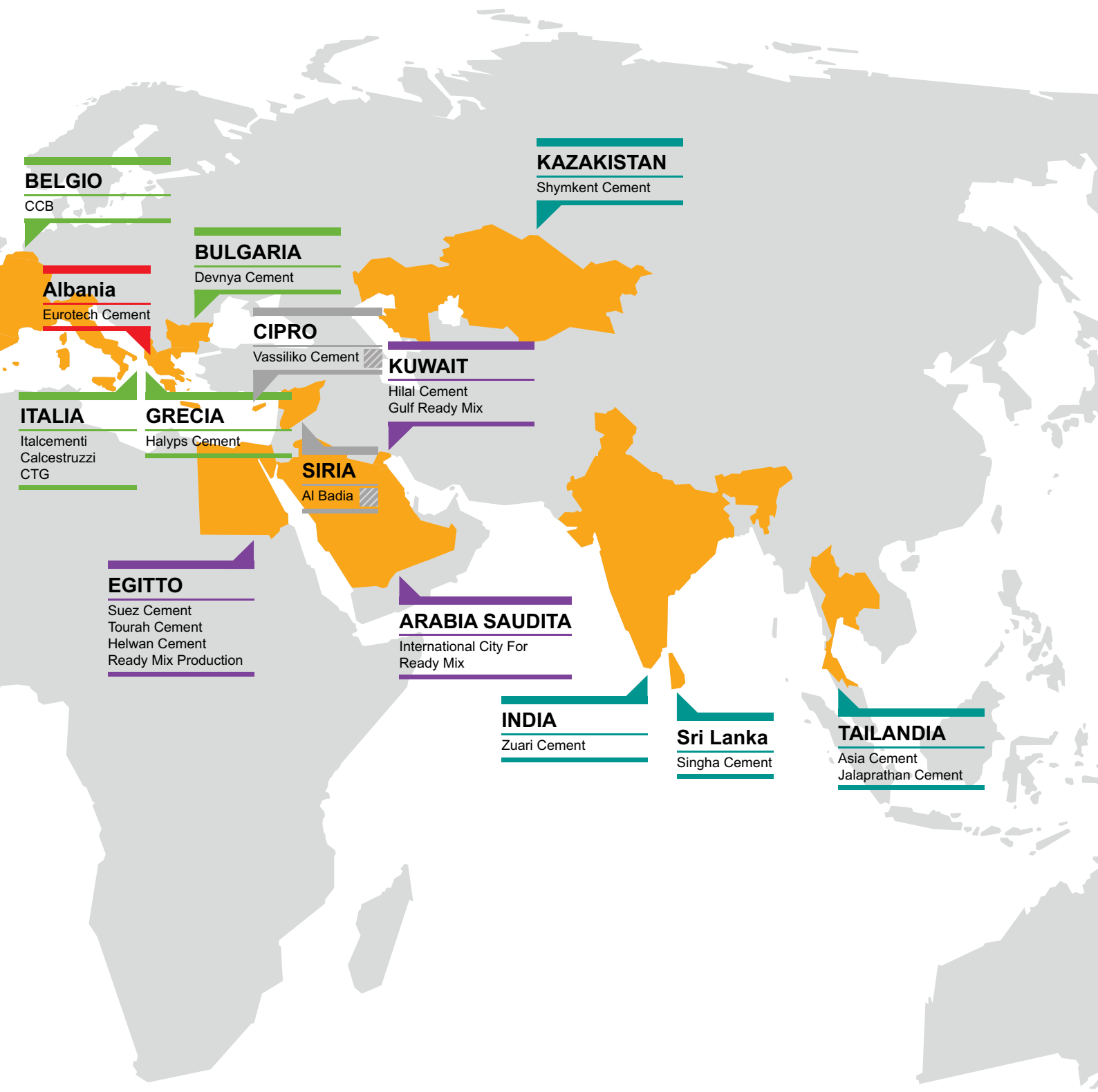
Nel corso della riunione in cui sono state attribuite le nuove cariche sociali in occasione del cambio dell'azionista di riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato, ing. Roberto Callieri, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 aprile 2016, ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 29 dello Statuto sociale, ha confermato il dott. Carlo Bianchini quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Presenza internazionale
(al 30 giugno 2016)





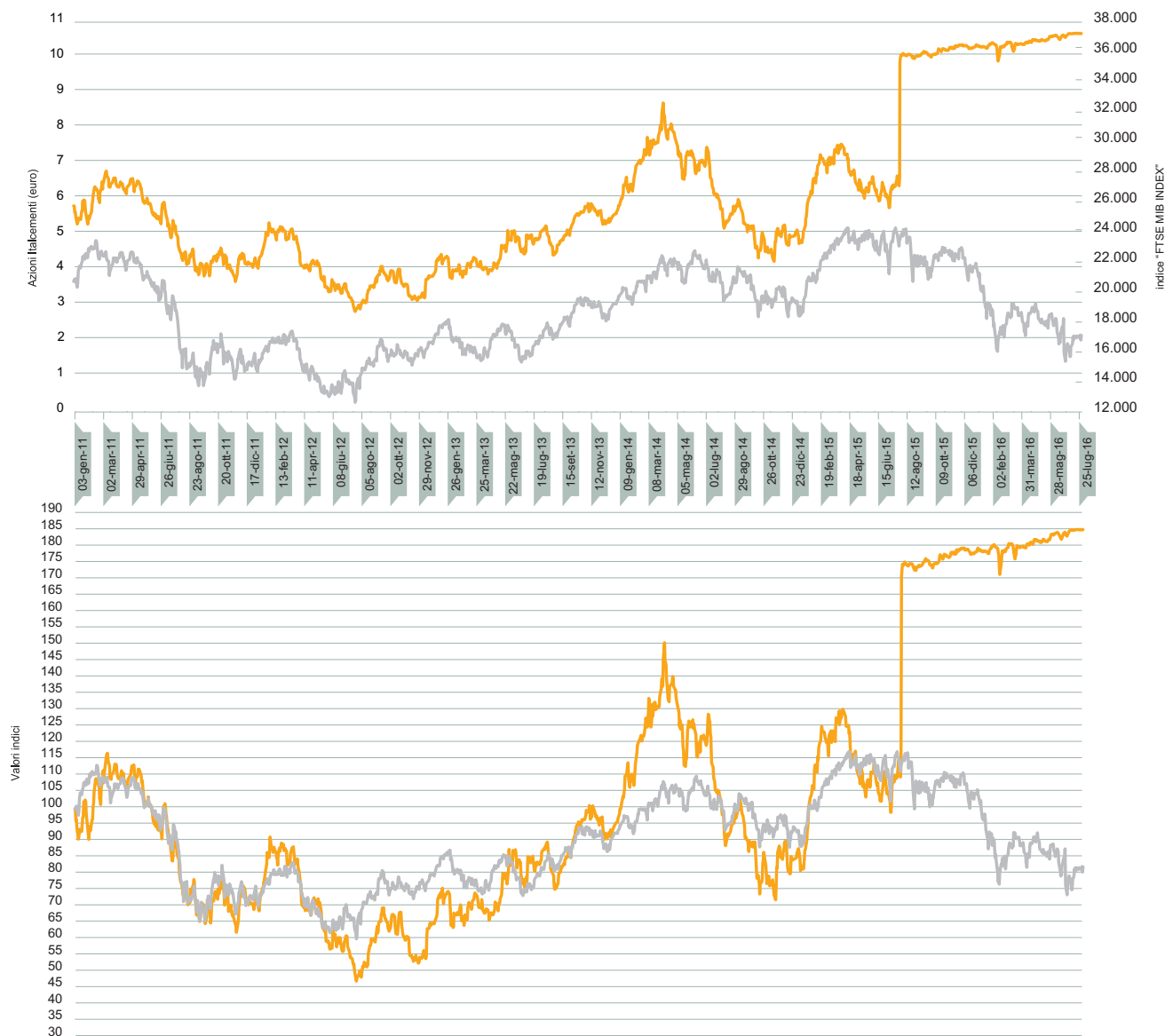
Highlights

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(milioni di euro)	30 giugno 2016	30 giugno 2015	31 dicembre 2015
Ricavi	2.123	2.167	4.302
Margine operativo lordo corrente	300	325	636
Margine operativo lordo	177	316	584
Risultato operativo	(209)	113	148
Utile (perdita) del periodo	(346)	4	(69)
Utile attribuibile al Gruppo	(373)	(33)	(120)
Flussi per investimenti	137	194	363
Patrimonio netto totale	3.347	3.926	3.800
Patrimonio netto di Gruppo	2.641	3.142	3.009
Indebitamento finanziario netto	1.954	2.238	2.170
Numero dipendenti alla fine del periodo	16.809	17.761	17.525

Italcementi S.p.A. in Borsa

Quotazioni Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (03.01.2011 - 29.07.2016)



Andamento Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (base 03.01.2011 = 100)

■ Italcementi ordinarie
 ■ FTSE MIB INDEX

Ticker symbol

**Italcementi
 ordinarie**

BLOOMBERG:

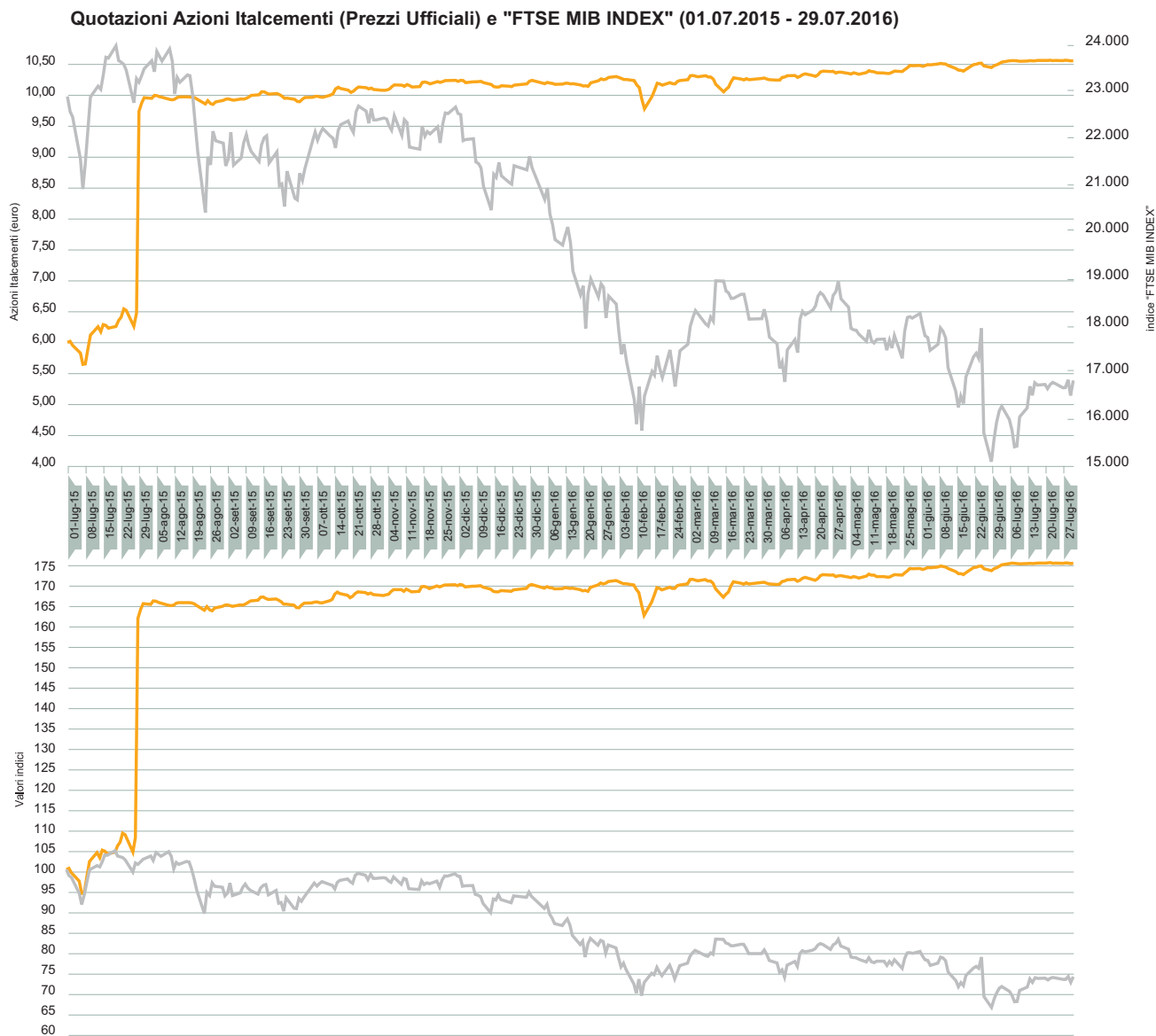
IT IM

REUTERS:

ITAI.MI

ISIN:

IT0001465159



Andamento Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (base 01.07.2015 = 100)

- Italcementi ordinarie
- FTSE MIB INDEX

Quotazione e Capitalizzazione dal 01.07.2015 al 29.07.2016

	Quotazione (euro)				Capitalizzazione (milioni di euro)			
	01.07.15	massima	minima	29.07.16	01.07.15	massima	minima	29.07.16
Azione Ordinaria	6,012	10,591	5,659	10,584	2.100	3.699	1.976	3.697
"FTSE MIB INDEX"	22.944	24.031	15.104	16.847				

Relazione intermedia sulla gestione



Relazione intermedia sulla gestione

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è preparata in base al disposto dell'articolo 154 ter, commi 2, 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

Secondo quanto previsto dal già richiamato comma 3, il bilancio semestrale abbreviato è redatto in forma consolidata.

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2015, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente resoconto intermedio e riguardano l'applicazione, dal 1° gennaio 2016, di:

- Modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” relativamente ai “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti” per semplificare e chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le modifiche agli IFRS 8 “Settori operativi”, IFRS 13 “Valutazione del fair value”, IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” e IAS 38 “Attività immateriali” rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche agli IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.
- Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” in merito all’ “Iniziativa di informativa” per migliorare l’efficacia dell’informativa e spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare in bilancio. Le modifiche allo IAS 1 hanno conseguentemente comportato adeguamenti allo IAS 34 “Bilanci intermedi” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” al fine di garantire coerenza tra i vari principi.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014”. Le modifiche agli IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, ai già citati IAS 34 e IFRS 7, all’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e allo IAS 19, si inquadrano nel contesto dell’ordinaria attività di razionalizzazione volta a rimuovere incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere terminologico.
- Modifiche allo IAS 27 “Bilancio separato” intitolate “Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato” per permettere l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni in controllate, joint venture e in società collegate nei bilanci separati. Queste modifiche, che hanno comportato adeguamenti anche dell’IFRS 1 e dello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, contengono riferimenti all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” che attualmente non possono essere applicati in quanto quest’ultimo principio non è stato ancora adottato dall’Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all’IFRS 9 deve essere letto come riferimento allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.
- Modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 41 “Agricoltura” recanti il titolo “Agricoltura: piante fruttifere” con collegate modifiche a diversi altri principi.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “Attività immateriali” recanti il titolo “Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili” in cui viene definito non appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi.
- Emendamenti all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” relativi alla “Contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in attività a controllo congiunto, con nuovi orientamenti sulla loro contabilizzazione.

Relazione finanziaria semestrale		4
Relazione intermedia sulla gestione	Relazione del C.d.A. sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato		37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF		72
Relazione della società di revisione		73

Relativamente all'area di consolidamento, si registrano le seguenti variazioni:

- 1) il 30 giugno 2016 Italcementi ha ceduto ad Italmobiliare le attività considerate non strategiche nel settore delle energie rinnovabili (Gruppo Italgem) e nel settore dell'e-procurement (Gruppo BravoSolution) nonché alcune unità immobiliari situate in Roma. Pertanto, al 30 giugno 2016 le attività e passività dei due Gruppi e gli immobili di Roma non sono parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Italcementi, mentre il conto economico consolidato comprende i valori economici dei due Gruppi fino alla data del 30 giugno 2016.
- 2) Nel mese di gennaio 2016 è stata ceduta a terzi l'intera partecipazione della società Italterminali S.r.l..

Risultati e fatti di rilievo

Risultati

Dopo il rallentamento registrato prevalentemente nel secondo semestre dello scorso anno, l'attività economica globale ha stentato a riprendere un ritmo di crescita sostenuto, disattendendo ancora una volta le favorevoli aspettative prevalenti all'inizio dell'anno. Le condizioni dell'economia statunitense hanno continuato ad alternare indicazioni positive e negative sullo sfondo di una crescita inferiore alle attese. L'incertezza sulla tenuta della ripresa e sugli sviluppi dell'economia mondiale hanno indotto la Federal Reserve a proseguire con ulteriore cautela il processo di normalizzazione della politica monetaria. La dinamica dell'euro zona ha invece corrisposto alle stime dei previsori evidenziando la prosecuzione di moderati progressi, specie sul fronte della domanda interna che, tuttavia, sono stati via via minati con l'approssimarsi della scadenza del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. Brexit) dall'incertezza prospettica legata al suo esito. Nell'area emergente continuano a pesare il rallentamento della Cina e la recessione in Brasile e Russia, come riflesso della debolezza degli scambi internazionali, ma cominciano a emergere segni di stabilizzazione. In questo contesto fa eccezione l'India che continua a esibire un robusto tasso di espansione economica. Anche se il tono congiunturale non è risultato brillante a livello globale, si è assistito a un recupero dei corsi del petrolio e delle materie prime, segno di un parziale riequilibrio tra domanda e offerta.

Nello scorcio finale del semestre gli sviluppi relativi al referendum sulla Brexit hanno provocato una marcata crescita della volatilità nei mercati finanziari, mentre è proseguita la discesa dei tassi sui Bond statunitensi e sui Bund tedeschi (ormai in territorio negativo) segno di un maggiore appetito degli investitori per attività a più basso rischio. Con l'intensificarsi del rischio Brexit sono però anche aumentati i differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato dei paesi ritenuti più a rischio nell'area euro e quelli dei Bund tedeschi. L'Italia, in particolare, è stata ulteriormente penalizzata dalle preoccupazioni sulle condizioni di solidità del sistema bancario.

Nel settore delle costruzioni le dinamiche congiunturali sono rimaste molto differenziate sia nei paesi maturi sia in quelli emergenti. Nell'area matura l'espansione in corso negli Stati Uniti ha segnato un deciso rallentamento soprattutto a causa dell'andamento negativo delle componenti non residenziale e dei lavori pubblici.

Nell'eurozona la divaricazione dei cicli delle costruzioni tra i singoli paesi si è ulteriormente accentuata. In Francia la ripresa in corso sul piano macroeconomico e la favorevole



situazione dei tassi d'interesse non sono state sinora sufficienti a incidere sulla debolezza del quadro settoriale. In Italia l'aspettativa di ripresa delle costruzioni legata al cambio di segno di alcuni indicatori settoriali e alle attese di rilancio degli investimenti infrastrutturali, emerse a fine 2015, non ha trovato piena conferma nella prima parte dell'anno in corso. Rimane di contro su un sentiero di crescita la Spagna anche se la permanenza di fattori strutturali avversi ne limitano l'intensità.

Dinamiche ancora più variegate - anche se all'interno di un quadro che è rimasto sostanzialmente positivo - sono state osservate nei paesi emergenti del Gruppo. In questo ambito, il settore delle costruzioni in Egitto ha mostrato una certa resilienza nonostante il rallentamento del ciclo economico in corso, mentre in Marocco la debolezza della domanda privata ha limitato la ripresa degli investimenti. Sul versante asiatico, l'India ha esibito nel complesso risultati apprezzabili che si sono diffusi anche alle zone meridionali del Paese ove opera il Gruppo.

Nel **1° semestre 2016**, il Gruppo ha consuntivato in tutti e tre i business in cui opera un leggero incremento dell'attività, più marcato soprattutto nei settori inerti e calcestruzzo.

I **ricavi**, pari a 2.122,6 milioni di euro, si sono ridotti del 2,1% rispetto al 1° semestre 2015, a causa del negativo effetto cambi (-3,1%), pur in presenza di un effetto perimetro (+0,6%) e dell'andamento dell'attività (+0,4%) entrambi marginalmente positivi.

A parità di cambi e perimetro si è registrata una flessione dello 0,4%.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 300,0 milioni di euro, è diminuito del 7,6% principalmente per minori vendite di diritti CO₂ rispetto al corrispondente periodo del 2015, mentre il **risultato operativo**, dopo svalutazioni di attività per circa 188,5 milioni di euro, ha chiuso in negativo per 209,6 milioni di euro (in positivo per 113,0 milioni di euro nel primo semestre del 2015).

Dopo **oneri finanziari netti** di 85,1 milioni di euro (+43,5%), assenza di **rettifiche di valore di attività finanziarie e risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto** pari a un utile di 3,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 1° semestre 2015), il risultato ante imposte è stato negativo di 291,1 milioni di euro (positivo per 57,3 milioni di euro nel 1° semestre 2015). Le imposte di 54,6 milioni di euro sono aumentate del 2,1% rispetto al 1° semestre 2015.

La perdita del periodo di 345,7 milioni di euro si confronta con un utile di 3,8 milioni di euro del 1° semestre 2015.

Al 30 giugno 2016, l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 1.954,5 milioni di euro, è diminuito di 215,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il **patrimonio netto totale**, pari a 3.346,8 milioni di euro, è diminuito di 453,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Fatti di rilievo nel semestre

In data 8 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Italcementi S.p.A., dopo aver approvato il bilancio di esercizio 2015, ha eletto il Consiglio di amministrazione per il triennio 2016-2018 formato da Giulio Antonello, Giorgio Bonomi, Victoire de Margerie, Lorenzo Renato Guerini, Italo Lucchini, Maria Martellini, Carlo Pesenti, Giampiero Pesenti, Claudia Rossi, Carlo Secchi, Laura Zanetti (eletti nella lista di maggioranza presentata da Italmobiliare S.p.A.) e Pietro Caliceti (candidato della lista di minoranza presentata da alcuni Fondi in rappresentanza dell'1,582% del capitale Italcementi).

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

In data 26 maggio 2016 HeidelbergCement Group ha ricevuto la clearance dalla Commissione Europea per l'acquisizione di Italcementi. Tale autorizzazione è stata concessa a seguito della proposta, da parte di HeidelbergCement, di cedere le attività di Italcementi in Belgio, consistenti principalmente nella partecipazione in Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB). In data 19 giugno 2016 HeidelbergCement Group ha ricevuto la clearance dalla Federal Trade Commission americana per l'acquisizione di Italcementi. Tale autorizzazione è stata concessa a seguito della proposta, da parte di HeidelbergCement, di cedere alcune attività di Italcementi negli Stati Uniti, consistenti principalmente nella cemeniera di Martinsburg in West Virginia e alcuni terminali. Tutto ciò ha comportato l'applicazione dell'**IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"** con l'indicazione separata, nello stato patrimoniale, delle attività e passività verso terzi destinate alla cessione, nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività possedute per la vendita".

In data 30 giugno 2016 Italcementi ha provveduto alla cessione in favore di Italmobiliare di alcuni assets (gruppo Itagen, gruppo Bravosolution, alcune unità immobiliari site in Roma).

Sintesi della situazione consolidata al 30 giugno 2016

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
(milioni di euro)			
Ricavi	2.122,6	2.167,5	(2,1)
Margine operativo lordo corrente	300,0	324,5	(7,6)
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,0</i>	<i>15,0</i>	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(123,0)	(8,5)	
Margine operativo lordo	177,0	316,0	(44,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,3</i>	<i>14,6</i>	
Ammortamenti	(198,0)	(201,1)	1,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(188,5)	(1,9)	>100,0
Risultato operativo	(209,5)	113,0	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>n.s.</i>	<i>5,2</i>	
Proventi ed oneri finanziari	(85,1)	(59,3)	(43,5)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3,6	3,5	2,9
Risultato ante imposte	(291,1)	57,3	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>n.s.</i>	<i>2,6</i>	
Imposte	(54,6)	(53,5)	(2,1)
Utile (perdita) del periodo	(345,7)	3,8	n.s.
attribuibile a:			
Soci della controllante	(372,8)	(32,6)	>100,0
Interessenze di pertinenza di terzi	27,1	36,4	(25,6)
Flussi finanziari dell'attività operativa	156,4	198,5	(21,2)
Flussi per investimenti	137,2	194,4	(29,8)
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	16.809	17.761	(5,4)

n.s. non significativo

Analisi dell'andamento del Gruppo nel semestre

Vendite e consumi interni*

	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti** (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	1° sem. 2016	Variaz. % vs 1° sem. 2015		1° sem. 2016	Variaz. % vs 1° sem. 2015		1° sem. 2016	Variaz. % vs 1° sem. 2015	
		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo
Europa	7,7	0,8	0,8	15,0	3,5	3,5	3,5	1,8	1,8
Nord America	2,1	8,1	8,1	0,6	(8,8)	(8,8)	0,3	4,3	4,3
Nord Africa e Medio oriente	6,5	3,9	3,9	0,9	2,6	2,3	1,6	8,3	8,3
Asia	6,0	5,7	5,7	0,6	47,2	47,2	0,5	(0,6)	(0,6)
Trading	1,7	5,7	5,7	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(1,7)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	22,3	2,9	(0,1)	17,1	3,9	3,9	5,9	3,3	3,3

* i dati sono quasi totalmente relativi alle società consolidate con il metodo integrale; marginale l'apporto, pro-quota, delle società consolidate con il metodo proporzionale

** escluse le uscite in conto lavorazione

n.s. non significativo

Nel settore **cemento e clinker**, i volumi di vendita hanno registrato nel semestre in esame un leggero incremento, più marcato nel Nord America.

Nel settore degli **inerti**, l'aumento, in presenza di un marginale incremento in Europa e in Nord Africa e Medio Oriente e di un decremento in Nord America, è stato sostenuto dall'Asia con tassi significativi di crescita.

Nel settore del **calcestruzzo**, i volumi di vendita hanno registrato nel semestre in esame un leggero incremento, più marcato in Nord Africa e Medio Oriente.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

Ricavi e risultati operativi

Contribuzione ai ricavi consolidati

(milioni di euro)	1° semestre 2016		1° semestre 2015		Variazione 2016/15	
		%		%	%	% (*)
Settore di attività						
Cemento e clinker	1.389,4	65,5	1.446,8	66,8	(4,0)	(0,9)
Calcestruzzo e inerti	596,3	28,0	596,1	27,5	0,0	1,4
Attività diverse	136,9	6,5	124,5	5,7	9,9	11,5
Totale	2.122,6	100,0	2.167,5	100,0	(2,1)	0,4
Area geografica						
Europa	957,0	45,1	970,1	44,8	(1,3)	(1,3)
Nord America	277,4	13,1	242,4	11,2	14,5	8,9
Nord Africa e Medio oriente	500,3	23,5	511,6	23,6	(2,2)	4,6
Asia	287,8	13,6	329,9	15,2	(12,8)	(3,7)
Trading cemento e clinker	56,7	2,7	71,7	3,3	(21,0)	(17,6)
Altri	43,5	2,0	41,9	1,9	3,8	5,1
Totale	2.122,6	100,0	2.167,5	100,0	(2,1)	0,4

* a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° sem. 2016	Var. % vs. 1° sem. 2015	1° sem. 2016	Var. % vs. 1° sem. 2015	1° sem. 2016	Var. % vs. 1° sem. 2015	1° sem. 2016	Var. % vs. 1° sem. 2015
Europa	1.016,4	(1,0)	125,6	(5,7)	12,3	(90,8)	(260,3)	n.s.
Nord America	277,5	14,4	16,4	>100,0	12,4	>100,0	(24,1)	31,0
Nord Africa e Medio oriente	506,4	(2,4)	111,1	(4,3)	109,4	(5,8)	66,4	(3,0)
Asia	292,4	(12,9)	51,2	(18,4)	51,2	(24,6)	29,3	(35,9)
Trading cemento e clinker	80,2	(11,7)	5,1	(56,4)	(3,8)	n.s.	(5,0)	n.s.
Altri	128,7	(25,9)	(9,5)	(>100,0)	50,5	n.s.	39,1	n.s.
Eliminazioni	(178,9)	n.s.	-	n.s.	(55,0)	n.s.	(55,0)	n.s.
Totale	2.122,6	(2,1)	300,0	(7,6)	177,0	(44,0)	(209,6)	n.s.

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 2.122,6 milioni di euro (2.167,5 milioni di euro nel 1° semestre 2015), hanno registrato una diminuzione del 2,1% rispetto al pari periodo 2015, determinato da un effetto cambio negativo (-3,1%), in presenza di un effetto perimetro (+0,6%) e dell'andamento dell'attività (+0,4%) marginalmente positivi.

A parità di cambi e perimetro, il calo ha interessato tutte le aree geografiche ad eccezione del Nord America.

Il negativo effetto cambi è derivato soprattutto dal deprezzamento della lira egiziana, baht thailandese, tenge kazako e rupia indiana.



Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 300,0 milioni di euro, ha registrato una riduzione del 7,6% rispetto al 1° semestre 2015. Dopo un saldo netto negativo di 123,0 milioni di euro per proventi e oneri non ricorrenti (saldo negativo di 8,5 milioni di euro nel 1° semestre 2015), il **marginale operativo lordo** si è attestato a 177,0 milioni di euro con una riduzione del 56% rispetto al 1° semestre 2015. Il **risultato operativo** ha chiuso in area negativa a -209,6 milioni di euro (113,0 milioni di euro nel 1° semestre 2015).

I risultati economici del semestre sono gravati principalmente dai costi di ristrutturazione legati al già citato processo di riorganizzazione aziendale collegata all'acquisizione della proprietà da parte di HeidelbergCement e dalla svalutazione delle attività in Belgio.

Oneri finanziari e altre componenti

Gli oneri **finanziari, al netto di proventi finanziari**, sono stati pari a 85,1 milioni di euro, contro 59,3 milioni di euro nel 1° semestre 2015. Gli oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto hanno subito una lieve diminuzione (da 59,5 milioni di euro nel 1° semestre 2015 a 57,5 milioni di euro nel periodo in esame). Gli oneri finanziari netti legati alle differenze cambio, al netto delle coperture, sono stati pari a 9,3 milioni di euro (contro utili su cambio di 7,5 milioni di euro nel 1° semestre 2015), principalmente a causa dall'andamento del cambio euro/lira egiziana sui dividendi versati da Suez Cement alle holding europee del Gruppo ed a Ciments du Maroc, detenuti dalle stesse in lire egiziane in attesa di ripatriazione. Le perdite generate dai derivati su tassi di interesse, pari a 7,4 milioni di euro (contro perdite di 0,7 milioni di euro nel 1° semestre 2015), sono riconducibili a valutazioni Mark-to-Market e del rischio di credito e di controparte di fine semestre.

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie.

Il **risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** è stato positivo per 3,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 1° semestre 2015).

Risultato netto

La **perdita ante imposte** è stata di 291,1 milioni di euro (utile di 57,3 milioni di euro nel 1° semestre 2015). Il carico stimato per imposte si è attestato a 54,6 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto a quello del pari periodo 2015 (53,5 milioni di euro).

La **perdita di periodo** è stata di 345,7 milioni di euro (utile di 3,8 milioni di euro nel 1° semestre 2015) con una perdita **attribuibile al Gruppo** di 372,8 milioni di euro (perdita di 32,6 milioni di euro nel 1° semestre 2015) e un utile attribuibile ai terzi di 27,1 milioni di euro (utile di 36,4 milioni di euro nel 1° semestre 2015).

Totale conto economico complessivo

Nel 1° semestre 2016 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 170,2 milioni di euro (saldo positivo di 139,9 milioni di euro nel 1° semestre 2015) derivante principalmente da differenze di conversione per 128,6 milioni di euro, rivalutazioni delle passività nette per benefici a dipendenti per 31,3 milioni di euro e variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari per 21,7 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita di 345,7 milioni di euro illustrato nel precedente paragrafo, il conto economico complessivo è stato negativo per 515,9 milioni di euro (493,3 milioni di

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

euro attribuibili al Gruppo e 22,6 milioni di euro attribuibili a terzi) rispetto a un totale positivo di 143,6 milioni di euro del 1° semestre 2015 (90,5 milioni di euro attribuibili al Gruppo e 53,2 milioni di euro attribuibili a terzi).

Valori e raffronti sono contenuti nello specifico “Prospetto del conto economico complessivo”, nella sezione “Prospetti contabili”.

Investimenti

Nel 1° semestre 2016, i flussi complessivi per investimenti sono stati pari a 137,2 milioni di euro rispetto a 194,4 milioni di euro del 1° semestre 2015.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari in totale a 137,0 milioni di euro (192,4 milioni di euro nel 1° semestre 2015), hanno riguardato principalmente Francia-Belgio, Kazakistan, Nord America ed Egitto.

Gli investimenti dedicati al miglioramento strutturale del dispositivo industriale del Gruppo e alla sua efficienza operativa hanno avuto un'incidenza del 53% sul totale degli investimenti. Di ammontare non rilevante, come nel 1° semestre 2015, sono stati gli investimenti in partecipazioni.

Investimenti per area geografica(*)

(milioni di euro)	Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. materiali		Investimenti in imm. immateriali		Totale investimenti	
	1°sem. 2016	1°sem. 2015	1°sem. 2016	1°sem. 2015	1°sem. 2016	1°sem. 2015	1°sem. 2016	1°sem. 2015
Europa	-	1,4	24,3	58,8	2,6	0,7	26,9	60,9
Nord America	-	-	25,9	21,8	-	0,1	25,9	21,9
Nord Africa e Medio oriente	-	-	22,9	18,1	-	-	22,9	18,1
Asia	-	-	15,6	44,8	0,2	0,1	15,8	44,9
Trading cemento e clinker	-	-	0,4	0,7	-	-	0,4	0,7
Altri	-	1,4	0,6	0,3	3,6	3,0	4,2	4,7
Totale	0,0	2,8	89,7	144,5	6,4	3,9	96,1	151,2
Variazione debiti per immobilizzazioni	0,2	(0,8)	40,9	44,0	-	-	41,1	43,2
Totale investimenti	0,2	2,0	130,6	188,5	6,4	3,9	137,2	194,4

(*) i valori sono esposti in base all'area di destinazione dell'investimento

Struttura patrimoniale, flussi finanziari e indebitamento finanziario netto

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

(milioni di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Immobili, impianti, macchinari e investimenti immobiliari	3.145,7	4.132,8
Avviamento e immobilizzazioni immateriali	1.343,5	1.678,9
Partecipazioni e altre attività	429,3	452,7
Totale attività non correnti	4.918,5	6.264,4
Attività correnti (*)	3.114,9	2.343,7
Totale attività	8.033,4	8.608,1
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	2.641,2	3.009,1
Patrimonio netto attribuibile a terzi	705,6	790,7
Totale patrimonio netto	3.346,8	3.799,8
Passività non correnti	2.320,8	2.858,2
Passività correnti (**)	2.365,8	1.950,1
Totale passività	4.686,6	4.808,3
Totale patrimonio e passività	8.033,4	8.608,1

(*) inclusi 982,8 milioni di euro di attività possedute per la vendita

(**) inclusi 162,7 milioni di euro di passività possedute per la vendita

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(2.169,7)	(2.156,7)
Flussi dell'attività operativa	156,4	198,5
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(137,1)	(192,4)
Immobilizzazioni finanziarie	(0,4)	(2,0)
Totale investimenti	(137,5)	(194,4)
Disinvestimenti	22,1	9,4
Dividendi distribuiti	(15,3)	(52,3)
Aumento di capitale	-	(0,2)
Variazione interessenze in società controllate	223,9	-
Differenze di conversione e altri	(34,4)	(42,0)
Variazione indebitamento finanziario netto	215,2	(80,9)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(1.954,5)	(2.237,6)

Al 30 giugno 2016, l'indebitamento finanziario netto, pari a 1.954,5 milioni di euro, è diminuito di 215,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

I flussi finanziari generati dall'attività operativa sono risultati inferiori rispetto a quelli del 1° semestre 2015 e hanno integralmente coperto i flussi per investimenti del periodo.

Sull'andamento dell'indebitamento ha soprattutto inciso la cessione delle attività considerate non strategiche (Italgen e Bravosolution) incluse nelle partecipazioni in società controllate (223,9 milioni di euro).

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

Indici finanziari

(Valori assoluti in milioni di euro)		30.06.2016	31.12.2015
Indebitamento finanziario netto		1.954,5	2.169,7
Patrimonio netto consolidato		3.346,8	3.799,8
	"Gearing" %	58,4	57,1
Indebitamento finanziario netto		1.954,5	2.169,7
Mol corrente		611,7	636,3
	"Leverage"	3,2	3,4
		1° sem. 2016	Esercizio 2015
Mol corrente		611,7	636,3
Oneri finanziari netti*		119,8	121,8
	"Coverage"	5,1	5,2

* Oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto

Il leverage e il coverage sono stati calcolati su dati di conto economico anno mobile.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo al 30 giugno 2016, pari a 3.346,8 milioni di euro, ha registrato, rispetto a quello al 31 dicembre 2015 (3.799,8 milioni di euro), una riduzione di 453,0 milioni di euro, originata principalmente dalla differenza tra il risultato del conto economico complessivo (-515,9 milioni di euro), i dividendi distribuiti (51,1 milioni di euro) e dalla plusvalenza di cessione di Italgem e Bravosolution (114,0 milioni di euro). Tale ultima operazione, non avendo una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite, è stata registrata direttamente a patrimonio netto in conformità a quanto previsto dall'Orientamento Preliminare Assirevi n.1

Il patrimonio netto di competenza del Gruppo è diminuito di 367,9 milioni di euro, mentre quello di competenza di terzi è diminuito di 85,2 milioni di euro.

Andamento della gestione per Paese e per settore di attività

EUROPA

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali	
	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015
Italia	292,6	284,8	12,8	34,3	(107,2)	37,3	(142,0)	0,0	6,5	23,5
Francia e Belgio	645,4	656,2	96,7	80,4	103,7	78,4	(120,4)	34,3	18,8	29,5
Spagna	48,9	51,5	(0,2)	0,8	(0,1)	0,9	(5,1)	(4,4)	0,8	1,1
Altri ⁽¹⁾	48,2	45,5	16,4	17,7	16,0	17,5	7,2	13,2	(1,9)	4,7
Eliminazioni	(18,7)	(11,0)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.016,4	1.027,0	125,6	133,2	12,3	134,1	(260,3)	43,1	24,2	58,8

⁽¹⁾ Bulgaria, Grecia

Italia

Secondo le nostre stime, il consumo di cemento in Italia è diminuito nel primo semestre del 2016. Dopo un primo quadrimestre che aveva fatto intravedere una possibile stabilizzazione del mercato sui livelli dell'anno precedente, il bimestre maggio-giugno ha segnato un nuovo peggioramento, che allontana per l'anno in corso le prospettive di arresto della caduta dei consumi di cemento.

In questo contesto di mercato ancora debole, i nostri volumi complessivi di vendita di cemento e clinker sono diminuiti del 4,1% rispetto al pari periodo dell'anno precedente. I prezzi di vendita hanno mostrato una flessione rispetto al secondo semestre del 2015, pur registrando un lieve miglioramento rispetto al primo semestre dello scorso anno.

Sul peggioramento del Mol corrente del settore cemento rispetto al primo semestre del 2015, pesano le minori vendite di diritti di emissione di CO₂ (2,5 milioni di euro nel 2016 rispetto ai 40 milioni di euro nel primo semestre dell'anno precedente). Escludendo tale variazione, il MOL corrente ha registrato un miglioramento, determinato dai risparmi nei costi fissi e nei costi variabili, in particolare per i fattori energetici, oltre che al positivo effetto prezzo, solo in parte compensati dall'impatto negativo causato dalla diminuzione dei volumi.

Anche il mercato del calcestruzzo ha mostrato un calo, sul quale hanno inciso pesantemente la conclusione di alcune grandi opere, non compensata da nuovi lavori, e il forte rallentamento di quelli in esecuzione.

Le vendite di calcestruzzo del Gruppo hanno subito una modesta riduzione (-0,5%): la contrazione riguardante le grandi opere è stata quasi interamente compensata dal lieve progresso nel mercato diffuso e soprattutto dal positivo effetto legato al rientro di un gruppo di impianti in Emilia e in Veneto, precedentemente concessi in affitto di ramo d'azienda.

I volumi di inerti hanno mostrato una contrazione del 15,5%.

Il Mol corrente del settore calcestruzzo e inerti, pur negativo, è risultato solo lievemente inferiore a quello del primo semestre del 2015: i minori oneri del credito hanno consentito di compensare il negativo effetto volume degli inerti e l'erosione dei margini unitari del calcestruzzo.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

Francia e Belgio

I volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo in Francia sono diminuiti dell'1,6% (inclusi marginali quantitativi destinati all'export) impattati dal rallentamento in tutti i comparti del settore delle costruzioni, mentre in Belgio la diminuzione è stata del 2,4% (influenzata dalle minori esportazioni).

In flessione anche i prezzi medi di vendita come conseguenza di un contesto concorrenziale particolarmente inasprito.

In aumento i volumi di vendita di calcestruzzo e inerti in Francia rispettivamente +3,0% e +1,7% mentre risultano in flessione in Belgio -2,7% e -1,5%.

Nel complesso i risultati di gestione hanno registrato un miglioramento grazie alle vendite di quote CO₂ per 11,7M€ e ai minori costi energetici che hanno più che compensato le ripercussioni negative sui prezzi di vendita del settore cemento dovute dall'inasprito contesto concorrenziale.

Sul risultato operativo grava la svalutazione delle attività in Belgio per 180 milioni di euro.

Spagna

Consumi di cemento nel complesso in diminuzione in Spagna nel 1° semestre in esame, sia in Andalusia, che nel nord del paese.

In questo contesto i volumi di cemento venduti dal Gruppo sul mercato nazionale hanno evidenziato una diminuzione del 9,1%; tuttavia i volumi di vendita complessivi di cemento e clinker mostrano un progresso del 9,9% favoriti dal rilevante aumento delle esportazioni caratterizzate da un minor margine unitario.

I prezzi medi di vendita risultano in flessione penalizzati da un inasprito contesto concorrenziale.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti hanno consuntivato un aumento rispettivamente del 15,6% e del 40,8%.

I risultati di gestione risultano in diminuzione, penalizzati soprattutto dai minori prezzi di vendita solo in parte compensati dai minori costi energetici.

Negli **Altri Paesi, in Bulgaria**, sono in lieve calo i consumi di cemento nel 1° semestre 2016, impattati dalle avverse condizioni meteorologiche avute nei primi mesi dell'anno e dalla cancellazione di alcuni importanti progetti in infrastrutture.

I volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato domestico sono in diminuzione del 2,5% a fine giugno. Le vendite complessive di cemento e clinker sono invece aumentate del 18,0% grazie all'incremento dell'export di cemento e clinker.

Il MOL corrente è in sensibile flessione rispetto al 2015, impattato dalle minori vendite di diritti CO₂ -7,1 milioni di euro. In calo i prezzi medi di vendita.

In **Grecia** i consumi di cemento nel primo semestre hanno registrato un aumento del 4,2% grazie ai lavori in infrastrutture.

A fine giugno i volumi complessivi di cemento e clinker venduti sono in aumento del 4,7% rispetto al 2015, grazie alle vendite di clinker registrate nell'anno corrente. In rallentamento le vendite di cemento; (-31,4%) all'estero, e (-1,3%) sul mercato nazionale. In aumento le vendite nel settore del calcestruzzo ed inerti rispetto all'anno precedente.

Nel complesso i risultati di gestione hanno registrato un miglioramento soprattutto grazie alle vendite di quote CO₂ per 2,9M€ che hanno più che compensato le ripercussioni negative sui prezzi di vendita del settore cemento dovute dall'inasprito contesto concorrenziale.

NORD AMERICA

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali	
	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015
Totale	277,5	242,5	16,4	1,9	12,4	1,3	(24,1)	(34,9)	25,9	21,8

Negli Stati Uniti, nel 1° semestre 2016, i consumi di cemento nei mercati di attività del Gruppo hanno evidenziato un progresso nonostante il perdurare della debolezza del mercato di Porto Rico.

In tale contesto i volumi di vendita di cemento del Gruppo hanno consuntivato un incremento dell'8,1% rispetto al pari periodo 2015.

In aumento anche i ricavi unitari medi che evidenziano un aumento del 3,9%.

I volumi di vendita di calcestruzzo hanno registrato una leggera flessione (-8,8%) mentre gli inerti risultano in aumento (+4,3%)

Il margine operativo lordo corrente ha evidenziato un miglioramento rispetto al 1° semestre 2015 sostanzialmente grazie all'aumento dei prezzi medi e volumi di vendita solo in parte attenuato da alcuni interventi di manutenzione.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali	
	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015
Egitto	283,0	298,1	28,0	39,9	27,0	40,0	4,8	14,5	18,6	10,1
Marocco	184,6	178,9	81,5	73,9	80,8	73,9	63,6	55,4	3,9	7,4
Altri ⁽¹⁾	38,8	42,1	1,6	2,3	1,6	2,3	(2,0)	(1,3)	0,4	0,6
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	506,4	519,1	111,1	116,1	109,4	116,2	66,4	68,5	22,9	18,1

(1) Kuwait, Arabia Saudita

Egitto

I consumi di cemento grigio sono cresciuti del 6,8% in questi primi sei mesi, confermando le prospettive di crescita nel 2016, favoriti soprattutto dall'avvio di grandi progetti in infrastrutture, che rimangono le principali attività di consumo di cemento in Egitto.

I volumi complessivi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato un aumento rispetto al 2015 del 6,6%. Sul mercato domestico l'aumento del primo semestre è stato dell'1,0% mentre le esportazioni di cemento sono aumentate del 61,4%. In forte aumento le vendite di clinker pari a 275 kt.

Positivo l'andamento dei volumi di vendita nel settore calcestruzzo con una crescita del 14,1% in questi primi sei mesi dell'anno.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

Nel complesso i risultati di gestione hanno registrato un peggioramento a causa dei maggiori costi fissi ed altri oneri e proventi solo in parte compensati dai maggiori volumi di vendita.

Da evidenziare il negativo effetto cambio per 3,4 milioni di euro dovuto alla svalutazione della valuta locale.

In **Marocco**, nel 1° semestre del 2016, i consumi di cemento hanno evidenziato un lieve aumento (1,7%) grazie ad investimenti pubblici.

In tale contesto di mercato, i volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono in linea con l'analogo periodo del 2015, mentre i volumi di vendita complessivi di cemento e clinker risultano in lieve flessione (-0,8%); i prezzi medi di vendita del cemento sul mercato nazionale hanno confermato la dinamica positiva evidenziata nel corso del 2015.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti hanno fatto registrare rispettivamente incrementi del 19,5% e del 3,5%.

Il MOL corrente è in aumento rispetto al primo semestre del 2015, grazie alla positiva dinamica dei prezzi del cemento sul mercato domestico e alle efficienze sui costi variabili.

Relativamente agli **Altri Paesi**, in **Kuwait**, sono in lieve flessione i volumi di vendita di cemento del Gruppo (-3,6%) come anche i volumi di vendita di calcestruzzo (-7,2%).

Il MOL corrente è in crescita rispetto all'analogo periodo del 2015 per effetto dell'aumento dei prezzi medi di vendita del cemento (4,1%), e dei minori costi variabili.

ASIA

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali	
	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015
Tailandia	134,2	162,9	26,6	39,0	26,6	44,3	16,7	32,5	4,6	4,7
India*	147,0	150,6	24,8	26,8	24,8	26,7	14,8	17,5	3,9	15,5
Altri ⁽¹⁾	11,2	22,3	(0,2)	(3,1)	(0,2)	(3,2)	(2,2)	(4,3)	7,2	24,5
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	292,4	335,8	51,2	62,7	51,2	67,9	29,3	45,7	15,7	44,8

* I valori, del periodo e quelli comparativi, includono il terminale in Sri Lanka, precedentemente gestito dall'attività di Trading.

(1) Kazakistan

In **Tailandia**, nel primo semestre del 2016 il mercato del cemento è in crescita dell'1,1% rispetto allo scorso anno e stimiamo che anche nella seconda parte dell'anno la crescita possa continuare.

I volumi di vendita di cemento sul mercato nazionale sono aumentati del 2,6% ma con prezzi in forte calo. Le vendite complessive di cemento e clinker sono tuttavia diminuite del 4,2% a causa soprattutto delle minori vendite di clinker sul mercato domestico.

I volumi di calcestruzzo hanno invece registrato un incremento del 6,4% rispetto al primo semestre del 2015. In forte crescita anche i volumi di inerti (+47,2% rispetto al 2015).



A causa della riduzione dei volumi di cemento e clinker ma soprattutto della flessione dei prezzi il risultato di gestione risulta in calo rispetto al primo semestre dello scorso anno, nonostante le economie sui costi variabili (principalmente combustibili).

In **India**, dopo tre anni consecutivi di contrazione, stimiamo che nel primo semestre del 2016 i consumi di cemento nel Sud del paese (nostro mercato di riferimento) siano in crescita del 12% circa.

Anche i nostri volumi di vendita sul mercato nazionale hanno beneficiato dell'andamento del mercato e risultano in crescita del 15,8%, ma con prezzi in forte calo rispetto al primo semestre dello scorso anno.

Tenendo conto delle esportazioni di cemento e delle vendite di clinker, la crescita dei volumi è del 20,7% rispetto allo scorso anno.

Il Mol corrente, espresso in valuta locale, registra una riduzione marginale rispetto al primo semestre dello scorso anno poiché la forte contrazione dei prezzi è stata parzialmente compensata dall'impatto positivo dei volumi e dal contenimento dei costi operativi.

Dopo l'avvio nella seconda metà dello scorso anno del centro di macinazione di Sholapur situato nello stato del Maharashtra, nel mese di gennaio di quest'anno il terminale basato sul porto di Cochin ha iniziato l'attività commerciale.

Relativamente agli **Altri Paesi**, in **Kazakistan** è in calo il mercato del cemento nel primo semestre del 4,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e riteniamo che anche per la seconda parte dell'anno il calo possa continuare.

I nostri volumi sul mercato nazionale sono tuttavia aumentati del 3,4% (+5,2% includendo anche le esportazioni e le vendite di clinker) ma con prezzi in flessione rispetto al primo semestre 2015.

In forte calo i volumi di vendita di calcestruzzo (-33,2%).

I risultati di gestione in valuta locale, seppur ancora lievemente negativi in valore assoluto, risultano in forte crescita rispetto allo scorso anno, poiché l'impatto negativo dei prezzi è stato più che compensato da forti risparmi sui costi operativi grazie all'avvio della nuova linea.

Da segnalare la forte svalutazione della moneta locale nei confronti dell'euro.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

TRADING CEMENTO E CLINKER*

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali	
	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015
Totale	80,2	90,8	5,1	11,7	(3,8)	11,5	(5,0)	8,7	0,4	0,7

* I volumi del periodo e quelli comparativi non includono il terminale in Sri Lanka, attualmente gestito dall'India.

Nel corso del 1° semestre i volumi di vendita di cemento e clinker, infragruppo e verso terzi, sono aumentati del 5,7% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente.

A fronte di un aumento dell'attività di Trading si è registrata una negativa performance dei terminali.

In diminuzione, rispetto l'analogo periodo dell'anno precedente, i risultati gestionali sia perché l'anno precedente era stato caratterizzato da un rimborso assicurativo in relazione ai danni subiti per il rischio politico che ha causato l'abbandono della costruzione di un terminale in Libia, sia perché scontano una riduzione dei margini in Mauritania dovuta alla situazione di **sovraccapacità produttiva venutasi a creare**.

E-business ed energia

Nell'ambito dell'accordo di compravendita di azioni stipulato il 28 luglio 2015 tra Italmobiliare e HeidelbergCement, il 30 giugno 2016 Italcementi ha ceduto ad Italmobiliare le attività considerate non strategiche nel settore delle energie rinnovabili (Gruppo Italgem) e nel settore dell'e-procurement (Gruppo BravoSolution) nonché alcune unità immobiliari situate in Roma.

Pertanto, al 30 giugno 2016 le attività e passività dei due Gruppi e gli immobili di Roma non sono parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Italcementi, mentre il conto economico consolidato comprende i valori economici dei due Gruppi fino alla data del 30 giugno 2016.

E-business

Nel 1° semestre 2016, il gruppo BravoSolution ha registrato, pur in un contesto economico nazionale ed internazionale ancora difficile, una crescita dei ricavi, accompagnata tuttavia da risultati economici in flessione rispetto allo stesso periodo del passato esercizio. I ricavi consolidati del periodo sono stati pari a 39,2 milioni di euro (+5,0%); il margine operativo lordo si è attestato a 1,3 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 1° semestre 2015), mentre il risultato operativo è stato negativo per 2,3 milioni di euro (risultato positivo di 0,6 milioni di euro nel 1° semestre 2015).

Energia

I **ricavi** di Italgem S.p.A. nel 1° semestre sono stati pari a 23,9 milioni di euro, in diminuzione del 17% rispetto allo stesso periodo del 2015. L'andamento dei ricavi ha risentito del calo del settore energia trasportata.



Il **Mol corrente** è stato pari a 4,2 milioni di euro, in diminuzione del 45% rispetto al 2015 (7,6 milioni di euro) con una dinamica che riflette la minore produzione idroelettrica, i minori ricavi unitari, i maggiori acquisti di energia, l'incremento dei costi fissi e la diminuzione dei certificati verdi.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento alla situazione consolidata del gruppo Italcementi, i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Italmobiliare S.p.A. e le società del gruppo Italmobiliare (controllate, nonché joint venture, collegate e loro controllate);
- le società controllate dalla stessa Italcementi S.p.A. non consolidate integralmente;
- le joint-venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 30 giugno 2016 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative (nota 25).

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italcementi S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Rapporti con Italmobiliare S.p.A. e società del gruppo Italmobiliare

Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. e a sue controllate i servizi di amministrazione del personale e intrattiene rapporti che prevedono lo scambio di prestazioni di servizi al fine di un efficiente impiego, nell'interesse del Gruppo, di capacità e professionalità presenti nelle due società. A Italmobiliare S.p.A. vengono inoltre forniti i servizi di gestione del libro soci e di gestione amministrativa delle assemblee degli azionisti.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e loro controllate

Con le società controllate non consolidate integralmente, con le società collegate e con le controllate di Joint Venture e collegate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Nel 2014 è stato costituito il nuovo consolidato fiscale nazionale, in capo a Italcementi S.p.A., in qualità di controllante-consolidante, cui far aderire parte delle società da questa controllate. Il nuovo Consolidato ha efficacia per il triennio 2014/2016.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

Rapporti con altre parti correlate

Nel semestre, i rapporti con altre parti correlate hanno riguardato la Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti, Finsise S.p.A. e società del gruppo SIKA.

Italcementi S.p.A. ha erogato 10 milioni di euro alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e di altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione 114 mila euro. Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il Consigliere dr. Italo Lucchini, ha erogato servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto a operazioni di riassetto societario, per 180 mila euro, in base a quanto contrattualmente definito. Il gruppo Italcementi ha fornito beni e servizi a società del gruppo SIKA, di cui è proprietario il Consigliere Fritz Burkard, in carica fino all'8 aprile 2016, per circa 711 mila euro e ha ricevuto beni e servizi per circa 9,8 milioni di euro.

Nel semestre non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Vertenze e procedure in corso

Vengono di seguito fornite le principali novità intervenute rispetto a quanto già illustrato nella relazione al Bilancio Consolidato 31 dicembre 2015.

Egitto

Nel 2002 Helwan, prima che fosse acquisita da Suez, stipulò con la società The Globe, Corporation, con sede legale in USA-California, un contratto in esclusiva di agenzia per l'export di cemento. Tale contratto prevedeva delle commissioni in favore di The Globe proporzionali al volume di cemento esportato, in cambio di una serie di attività di promozione e marketing. Il contratto prevedeva inoltre un tasso di interesse in caso di ritardato pagamento delle commissioni. The Globe ha avviato nei confronti di Helwan un procedimento avanti il Tribunale del Cairo chiedendo il pagamento di oltre 17 milioni di dollari Usa, più interessi come da contratto, a decorrere dal 2002. Tale procedimento non è stato ancora esaminato nel merito, perché sospeso in attesa della decisione della Corte di Cassazione del Cairo sulla questione preliminare della giurisdizione competente, tenuto conto che il contratto prevedeva legge e foro competente in California (USA). Nel Dicembre 2015 Tahaya Misr Investment Inc. (nuova denominazione di The Globe) avviava una causa civile contro Helwan, Suez ed Italcementi anche in USA-California. In data 24 Maggio 2016, la Corte Distrettuale della California emanava un'ordinanza di estromissione di Suez ed Italcementi dalla vertenza. Per quanto concerne la posizione processuale di Helwan, la fase c.d. di "discovery" verrà avviata in tempi brevi.

Nel 2013 la società Petrotrade conveniva Tourah Cement Company (Tourah) in giudizio per vedersi riconoscere il pagamento di circa 5 milioni di lire egiziane in virtù di un Decreto Ministeriale che riconosceva, con effetto retroattivo, l'incremento prezzo di fornitura di gas deciso dal decreto stesso. Tourah ha impugnato tale decreto avanti il Tribunale Amministrativo del Cairo. Nel gennaio 2016, la stessa società Petrotrade incardinava all'interno del predetto procedimento, sempre nei confronti di Tourah, una ulteriore richiesta di risarcimento, pari a 101 milioni di lire egiziane (oltre interessi e penalità ad oggi non chiaramente quantificate), per presunto inadempimento di un vecchio contratto di fornitura di gas, con clausola "Take or Pay", relativamente al biennio 2009-2010. Il claim aggiuntivo



promosso da Petrotrade sarà deciso nell'ambito del procedimento principale, che è ancora pendente.

Sibcem- Russia

Dopo numerose decisioni assunte dai Tribunali Russi in favore, alternativamente, di Ciments Français e di Sibconcord, la Corte di Cassazione ha recentemente statuito in favore di quest'ultima. Ciments Français ha appellato avanti la Suprema Corte Russa, che ha definitivamente statuito in favore di Sibconcord. Si ricorda che sulla stessa materia ha deciso in favore di Ciments Français il giudizio arbitrale instaurato in Turchia, ai sensi delle previsioni contrattuali circa il foro competente per la risoluzione delle controversie. Tale decisione è divenuta definitiva in quella giurisdizione ed è stata riconosciuta sempre in modo definitivo in Belgio, Francia, Italia, Kazakhstan, USA e, in primo grado, in Bulgaria. Ulteriori procedimenti di exequatur sono in corso in altri Paesi in cui sono presenti attività di Ciments Français. La decisione della Suprema Corte Russa, sfavorevole a Ciments Français, non muta allo stato il quadro generale, sebbene Sibconcord possa provare a renderla esecutiva.

Si segnalano inoltre le vertenze di seguito riportate.

Francia - Calcia – Arcelor Mittal

Calcia aveva stipulato nel 2005 con Arcelor-Mittal (AM) un contratto della durata di 15 anni per la fornitura di loppa con un prezzo predeterminato su base annua ma con un obbligo di take or pay. In conseguenza di tale contratto, Calcia acquistava un impianto di trasformazione e macinazione di loppa.

Considerando l'evoluzione del mercato, Calcia richiedeva ad AM una rinegoziazione dei termini del contratto (prezzo e volume) alla fine del 2013 richiamando anche una clausola di salvaguardia. AM rifiutava. Nuovi negoziati tra le parti non portarono a nessun accordo bonario.

Calcia richiedeva a fine 2014 la risoluzione del contratto, risoluzione poi rifiutata da AM. Nel gennaio 2015 Calcia citava in giudizio AM, la quale contestava in giudizio la clausola "di salvaguardia" e chiedeva 20 milioni di euro di risarcimento danni per ingiustificata risoluzione del contratto.

Nel luglio 2015 il Tribunale commerciale di Dunkerque accoglieva il ricorso di AM e condannava Calcia al pagamento di 3,3 milioni di euro. Lo stesso tribunale rigettava la richiesta di Calcia di risoluzione anticipata del contratto ordinandone anzi la prosecuzione, Calcia appellava la decisione: con sentenza del 25 Febbraio 2016 la Corte di Appello di Douai accoglieva il ricorso di Calcia e condannava Arcelor al pagamento del valore del predetto impianto industriale ed annullava la decisione del Tribunale anche con riferimento al risarcimento dei danni dovuti ad Arcelor. Le parti stanno attualmente negoziando un contratto per la compravendita dell'impianto industriale e per la prosecuzione della fornitura di loppa.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

Belgio - Orcem

La società Orcem avviava una causa avanti il Tribunale Commerciale di Bruxelles contro CCB ed altre quattro parti a seguito della decisione dell'Autorità Antitrust Belga del novembre 2014 chiedendo il pagamento in solido di 134 milioni di euro per danni provocati dalla pratica anticoncorrenziale. All'udienza del 10 settembre 2015, Orcem ha accettato di sospendere il procedimento fino alla decisione della Corte di Appello di Bruxelles avanti la quale CCB e le altre parti hanno ricorso avverso la predetta decisione dell'Autorità Belga. In data 30 Giugno 2016, la Corte di Appello ha annullato la decisione dell'Autorità Antitrust Belga, di fatto facendo scemare grandemente (se non addirittura minando in radice) la base giuridica della richiesta di risarcimento avanzata da Orcem.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

In data 1° luglio 2016 HeidelbergCement France S.A.S., società interamente e indirettamente detenuta da HeidelbergCement AG ha acquistato complessive n. 157.171.807 azioni ordinarie di Italcementi S.p.A., rappresentative del 45% del capitale di Italcementi. In pari data sono divenute efficaci le dimissioni dalla carica di consigliere presentate da Giampiero Pesenti, Carlo Pesenti, Giulio Antonello, Giorgio Bonomi ed Italo Lucchini. Il Consiglio di Amministrazione della Società, ha, tra l'altro, provveduto a cooptare consiglieri i Signori: Paolo Benazzo, Roberto Callieri, Lorenz Naeger, Luca Sabelli e Dominik von Achten.

In data 11 luglio 2016 HeidelbergCement France S.A.S. ha presentato presso la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB) il documento di offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie di Italcementi S.p.A., con l'obiettivo di revocare le azioni ordinarie di Italcementi dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario. La Consob ha approvato tale documento in data 26 luglio 2016. Il periodo di offerta avrà inizio il 29 agosto 2016 e terminerà il 30 settembre 2016.

In data 22 luglio 2016 Ciments Français S.A.S, ha raggiunto un accordo con Aalborg Portland Holding A/S, società indirettamente controllata al 100% da Cementir Holding, per la vendita delle attività in Belgio, consistenti primariamente nella Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB).

La vendita di CCB è stata messa in atto su richiesta della Commissione Europea, al fine di risolvere le problematiche antitrust conseguenti all'acquisizione di Italcementi da parte di HeidelbergCement. L'accordo è soggetto all'approvazione della Commissione Europea. L'operazione ha un enterprise value di 312 milioni di euro (cash and debt free). L'accordo è soggetto all'adempimento delle consuete condizioni di chiusura e la conclusione della transazione è attesa nella seconda metà del 2016.

Nel corso del mese di luglio il Gruppo Italcementi, in linea con la politica di copertura dei rischi finanziari del Gruppo HeidelbergCement, ha ritenuto opportuno risolvere anticipatamente la totalità dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) in essere con diverse istituzioni finanziarie. Il Gruppo Italcementi ritiene che non vi saranno cambiamenti di rilievo nella struttura del debito lordo sottostante alle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere.



Evoluzione prevedibile della gestione

Il secondo semestre si presenta esposto a crescente volatilità, ascrivibile al profilo espansivo del settore delle costruzioni in Nord America, ad una tendenza di crescita ancora positiva, ma al di sotto della media, nei Paesi emergenti e alla variabilità delle prospettive dell'area Euro, motivata anche dall'instabilità finanziaria.

In questo contesto, il Gruppo Italcementi ritiene di poter confermare – al netto degli effetti non ricorrenti e delle variazioni di perimetro – risultati economici della seconda parte dell'anno in contenuto miglioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

L'indebitamento finanziario netto dovrebbe segnare un ulteriore, miglioramento a fine anno, conseguente anche agli effetti dei programmi di efficientamento e alle concordate cessioni di attività.

Rispetto delle condizioni per la quotazione previste dal regolamento CONSOB in materia di mercati

Con riferimento alle *Condizioni per la quotazione di determinate società*, di cui all'art. 36 del Regolamento in materia di mercati adottato dalla CONSOB con Delibera del 29 ottobre 2007, n. 16191, come successivamente modificato, si segnala che, sulla base del «Piano di revisione 2015», risultano incluse nel perimetro di «rilevanza» 18 società controllate, con sede in 10 Stati non appartenenti all'Unione Europea. In merito a tali società, tutte le condizioni previste per il mantenimento della quotazione della Società quale “*Società controllante società extra-europee costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea*” risultano rispettate.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	72
Relazione della società di revisione	73

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Italcementi S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Bergamo, 01 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Sabelli



Bilancio consolidato
semestrale abbreviato

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	30.06.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	5	3.124.129	4.110.673	(986.544)
Investimenti immobiliari		21.555	22.148	(593)
Avviamento	6	1.282.237	1.603.107	(320.870)
Attività immateriali		61.348	75.805	(14.457)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	198.543	203.224	(4.681)
Partecipazioni in altre imprese		17.246	19.310	(2.064)
Attività per imposte anticipate		83.495	84.410	(915)
Altre attività non correnti		130.032	145.788	(15.756)
Totale attività non correnti		4.918.585	6.264.465	(1.345.880)
Attività correnti				
Rimanenze		633.871	704.611	(70.740)
Crediti commerciali	7	532.783	562.512	(29.729)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		274.466	252.789	21.677
Crediti tributari		13.175	25.143	(11.968)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		60.959	83.604	(22.645)
Disponibilità liquide	14	616.821	537.092	79.729
Attività possedute per la vendita	16	982.776	177.941	804.835
Totale attività correnti		3.114.851	2.343.692	771.159
Totale attività		8.033.436	8.608.157	(574.721)
Patrimonio netto				
Capitale	8	401.715	401.715	-
Riserva sovrapprezzo azioni	9	711.879	711.879	-
Riserve	10	8.987	103.398	(94.411)
Azioni proprie	11	(58.690)	(58.690)	-
Utili a nuovo	12	1.577.325	1.850.782	(273.457)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		2.641.216	3.009.084	(367.868)
Partecipazioni di terzi	13	705.559	790.716	(85.157)
Totale patrimonio netto		3.346.775	3.799.800	(453.025)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	14	1.558.459	2.095.528	(537.069)
Benefici ai dipendenti		380.988	287.955	93.033
Fondi	15	190.948	206.243	(15.295)
Passività per imposte differite		102.880	200.407	(97.527)
Altre passività non correnti		87.584	68.115	19.469
Totale passività non correnti		2.320.859	2.858.248	(537.389)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	14	174.087	310.597	(136.510)
Passività finanziarie	14	844.592	377.676	466.916
Debiti commerciali		580.462	571.092	9.370
Fondi	15	1.837	1.386	451
Debiti tributari		13.166	19.838	(6.672)
Altre passività correnti		588.908	612.352	(23.444)
Passività possedute per la vendita	16	162.750	57.168	105.582
Totale passività correnti		2.365.802	1.950.109	415.693
Totale passività		4.686.661	4.808.357	(121.696)
Totale patrimonio netto e passività		8.033.436	8.608.157	(574.721)

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%	Variazione	%
Ricavi	4	2.122.627	100,0	2.167.487	100,0	(44.860)	-2,1
Altri ricavi e proventi operativi		12.159		15.495			
Variazioni rimanenze		3.340		(14.984)			
Lavori interni		12.587		19.210			
Costi per materie prime e accessori	17	(822.875)		(879.712)			
Costi per servizi	18	(560.649)		(553.727)			
Costi per il personale	19	(444.850)		(446.193)			
Oneri e proventi operativi diversi	20	(22.364)		16.939			
Margine Operativo Lordo corrente	4	299.975	14,1	324.515	15,0	(24.540)	-7,6
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	21	19.312		6.459			
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	21	(131.991)		(14.720)			
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	21	(10.319)		(225)			
Margine Operativo Lordo	4	176.977	8,3	316.029	14,6	(139.052)	-44,0
Ammortamenti		(198.028)		(201.130)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5 - 6	(188.532)		(1.862)			
Risultato operativo	4	(209.583)	-9,9	113.037	5,2	(322.620)	n.s.
Proventi finanziari	22	12.750		15.819			
Oneri finanziari	22	(81.110)		(81.798)			
Differenze cambio e derivati netti	22	(16.752)		6.723			
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	3.645		3.501			
Risultato ante imposte		(291.050)	-13,7	57.282	2,6	(348.332)	n.s.
Imposte	23	(54.600)		(53.478)			
Utile (perdita) del periodo		(345.650)	-16,3	3.804	0,2	(349.454)	n.s.
Attribuibile a:							
Soci della controllante		(372.755)		(32.561)		(340.194)	
Interessenze di pertinenza di terzi		27.105		36.365		(9.260)	
Utile per azione	25						
- Base		-1,079 €		-0,094 €			
- Diluito		-1,079 €		-0,094 €			

n.s. = non significativo

Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%	Variazione
Utile (perdita) del periodo		(345.650)	-16,3	3.804	0,2	(349.454)
Altre componenti di conto economico complessivo						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico						
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti		(31.272)		374		
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		-		-		
Imposte sul reddito		4.912		(82)		
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico		(26.360)		292		(26.652)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico						
Riserva di conversione delle gestioni estere		(128.629)		110.153		
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		2.907		1.173		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(21.660)		3.828		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		25		(21)		
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(101)		24.309		
Imposte sul reddito		3.600		130		
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	24	(143.858)		139.572		(283.430)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(170.218)	-8,0	139.864	6,5	(310.082)
Totale conto economico complessivo		(515.868)		143.668		(659.536)
Attribuibile a:						
Soci della controllante		(493.311)		90.517		(583.828)
Partecipazioni di minoranza		(22.557)		53.151		(75.708)

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73

Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto

(milioni di euro)	Attribuibile ai soci della controllante								Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo			Totale capitale e riserve
			Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve	Riserva per differenze di conversione					
Saldi al 31 dicembre 2014	401,7	712,0	5,6	(20,1)	114,8	(60,6)	(58,7)	1.988,1	3.082,8	808,2	3.891,0
Utile (perdita) del periodo								(32,6)	(32,6)	36,4	3,8
Totale altre componenti di conto economico complessivo			24,3	3,9		94,6		0,3	123,1	16,8	139,9
Totale conto economico complessivo	-	-	24,3	3,9	-	94,6	-	(32,3)	90,5	53,2	143,7
Stock option									-		-
Distribuzione di utili: Dividendi								(31,1)	(31,1)	(76,8)	(107,9)
Aumento di capitale		(0,1)							(0,1)		(0,1)
Variazione % di controllo e area di consolid.						(0,1)		0,2	0,1	(0,6)	(0,5)
Saldi al 30 giugno 2015	401,7	711,9	29,9	(16,2)	114,8	33,9	(58,7)	1.924,9	3.142,2	784,0	3.926,2
Utile (perdita) del periodo								(87,4)	(87,4)	14,3	(73,1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo			(29,8)	(7,7)		(19,7)		13,6	(43,6)	(4,8)	(48,4)
Totale conto economico complessivo	-	-	(29,8)	(7,7)	-	(19,7)	-	(73,8)	(131,0)	9,5	(121,5)
Stock option									-		-
Distribuzione di utili: Dividendi									-		-
Aumento di capitale		(0,1)							(0,1)		(0,1)
Variazione % di controllo e area di consolid.					(1,9)	0,1		(0,3)	(2,1)	(2,8)	(4,9)
Saldi al 31 dicembre 2015	401,7	711,9	0,1	(23,9)	112,9	14,3	(58,7)	1.850,8	3.009,1	790,7	3.799,8
Utile (perdita) del periodo								(372,8)	(372,8)	27,1	(345,7)
Totale altre componenti di conto economico complessivo			(0,1)	(18,0)		(76,1)		(26,4)	(120,6)	(49,7)	(170,2)
Totale conto economico complessivo	-	-	(0,1)	(18,0)	-	(76,1)	-	(399,1)	(493,3)	(22,6)	(515,9)
Stock option									-		-
Distribuzione di utili: Dividendi									-	(51,1)	(51,1)
Aumento di capitale									-		-
Variazione % di controllo e area di consolid.				0,5	0,6	(1,3)		125,6	125,4	(11,4)	114,0
Saldi al 30 giugno 2016	401,7	711,9	0,0	(41,4)	113,5	(63,1)	(58,7)	1.577,3	2.641,2	705,6	3.346,8

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
A) Flusso dell'attività operativa		
Risultato ante imposte	(291.050)	57.282
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	379.024	203.275
Storno risultato non distribuito delle partecipazioni contabilizzate con il metodo patrimoniale netto	8.473	11.315
(Plusvalenze) minusvalenze vendite immobilizzazioni	(19.312)	(6.436)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	91.299	(12.717)
Storno oneri finanziari	73.384	66.090
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:	241.818	318.809
Variazione capitale di esercizio	21.717	16.753
Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari:	263.535	335.562
Oneri finanziari netti pagati	(62.499)	(63.962)
Imposte pagate	(44.609)	(73.128)
Totale A)	156.427	198.472
B) Flusso da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(6.466)	(3.864)
Materiali	(130.677)	(188.523)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)	(448)	725
Totale investimenti	(137.591)	(191.662)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	8.082	9.385
Totale disinvestimenti	8.082	9.385
Variazione altre attività/passività finanziarie a lungo termine	(1.835)	(13.295)
Totale B)	(131.344)	(195.572)
C) Flusso da attività finanziaria:		
Nuovi debiti finanziari a lungo termine	37.840	83.859
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine	(23.306)	(69.835)
Variazione debiti a breve termine	(148.593)	152.583
Dividendi distribuiti	(15.322)	(52.292)
Variazione capitale sociale	-	(171)
Altre variazioni del patrimonio netto	185.449	(2.508)
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate	-	-
Altre risorse e impieghi	31.611	18.688
Totale C)	67.679	130.324
D) Differenze di conversione e altre variazioni	(16.751)	14.553
E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)	76.011	147.777
F) Disponibilità liquide iniziali	552.362	551.525
Disponibilità liquide finali (F+E)	628.373	699.302
	di cui:	
Disponibilità liquide finali di attività possedute per la vendita	11.552	-
Disponibilità liquide finali di attività in funzionamento	616.821	699.302

(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate

-

2.784

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
	Prospetti contabili
	Note illustrative

Note illustrative

- 1. Note relative al bilancio consolidato semestrale abbreviato**
- 2. Variazioni dell'area di consolidamento**
- 3. Stagionalità delle operazioni intermedie**
- 4. Informativa per settore operativo**
- 5. Immobili, impianti e macchinari**
- 6. Avviamento e Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto**
- 7. Crediti commerciali**
- 8. Capitale**
- 9. Riserva sovrapprezzo azioni**
- 10. Riserve**
- 11. Azioni proprie**
- 12. Utili a nuovo, dividendi pagati**
- 13. Partecipazioni di terzi**
- 14. Indebitamento finanziario netto**
- 15. Fondi**
- 16. Attività e passività possedute per la vendita**
- 17. Costi per materie prime ed accessori**
- 18. Costi per servizi**
- 19. Costi per il personale**
- 20. Oneri e proventi operativi diversi**
- 21. Proventi e (oneri) non ricorrenti**
- 22. Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti**
- 23. Imposte**
- 24. Altre componenti di conto economico**
- 25. Utile per azione**
- 26. Rapporti con parti correlate**
- 27. Operazioni non ricorrenti**
- 28. Eventi successivi alla data di chiusura del periodo**

1. Note relative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 di Italcementi S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1 agosto 2016, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 1 agosto 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

1.1 Espressione di conformità agli IFRS – Principi contabili

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2016 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è preparato secondo il Principio contabile internazionale IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015. I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2015 integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2016 quali:

- Modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” relativamente ai “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti” per semplificare e chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le modifiche agli IFRS 8 “Settori operativi”, IFRS 13 “Valutazione del fair value”, IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” e IAS 38 “Attività immateriali” rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche agli IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.
- Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” in merito all’ “Iniziativa di informativa” per migliorare l’efficacia dell’informativa e spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare in bilancio. Le modifiche allo IAS 1 hanno conseguentemente comportato adeguamenti allo IAS 34 “Bilanci intermedi” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” al fine di garantire coerenza tra i vari principi.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014”. Le modifiche agli IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, ai già citati IAS 34 e IFRS 7, all’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e allo IAS 19, si inquadrano nel contesto dell’ordinaria attività di razionalizzazione volta a rimuovere incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere terminologico.
- Modifiche allo IAS 27 “Bilancio separato” intitolate “Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato” per permettere l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni in controllate, joint venture e in società collegate nei bilanci separati. Queste modifiche, che hanno comportato adeguamenti anche dell’IFRS 1 e dello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, contengono riferimenti all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” che attualmente non possono essere applicati in quanto quest’ultimo principio non è stato ancora adottato dall’Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all’IFRS 9 deve essere letto come riferimento allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.
- Modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 41 “Agricoltura” recanti il titolo “Agricoltura: piante fruttifere” con collegate modifiche a diversi altri principi.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “Attività immateriali” recanti il titolo “Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili” in cui viene definito non appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi.
- Emendamenti all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” relativi alla “Contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in attività a controllo congiunto, con nuovi orientamenti sulla loro contabilizzazione.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	Note illustrative
Relazione della società di revisione	73

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Il Gruppo è dotato di procedure volte alla misurazione del fair value.

Le misurazioni del valore del fair value sono rilevate regolarmente sia attraverso l'utilizzo di informazioni raccolte da terzi come quotazione di titoli, valutazioni di mercato etc., che da valutazioni interne al Gruppo.

1.2 Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate integralmente e quelle delle società estere valutate con il metodo del patrimonio netto, sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 30 giugno 2016 per le poste patrimoniali ed il cambio medio dei primi sei mesi del 2016 per il conto economico.

Tassi di cambio per 1 euro:

	Medi			Chiusura		
	1° semestre 2016	Esercizio 2015	1° semestre 2015	30 Giugno 2016	31 Dicembre 2015	30 Giugno 2015
Divise						
Albania lek	138,17948	139,68217	140,37790	137,36700	137,02000	140,10600
Arabia Saudita rial	4,18549	4,16202	4,18599	4,16410	4,08624	4,19622
Australia dollaro	1,52198	1,47766	1,42608	1,49290	1,48970	1,45500
Brasile real	4,12955	3,70044	3,31015	3,58980	4,31170	3,46990
Canada dollaro	1,48444	1,41856	1,37736	1,43840	1,51160	1,38390
Dubai EAU dirham	4,09661	4,07334	4,09672	4,07554	3,99662	4,10748
Egitto lira	9,44783	8,55177	8,43588	9,85078	8,52049	8,53421
Ghana Nuovo cedi	4,28655	4,12364	4,10080	4,35526	4,13096	4,84187
Gran Bretagna sterlina	0,77877	0,72585	0,73233	0,82650	0,73395	0,71140
India rupia	75,00187	71,19561	70,12440	74,96030	72,02150	71,18730
Kazakistan tenge	385,32235	247,33694	206,75542	376,22300	370,34900	208,35000
Kuwait dinaro	0,33662	0,33397	0,33373	0,33514	0,33052	0,33811
Libia dinaro	1,52996	1,51826	1,51174	1,53959	1,51012	1,54036
Marocco dirham	10,87491	10,81397	10,80971	10,86600	10,78810	10,85230
Mauritania ouguiya	389,09877	360,16988	354,67680	394,01600	369,86900	364,68900
Messico peso	20,17313	17,61573	16,88873	20,63470	18,91450	17,53320
Mozambico metical	57,90815	42,32918	37,55697	70,26460	49,12210	42,78670
Qatar rial	4,06201	4,03903	4,06230	4,04113	3,96287	4,07280
Repubblica Pop. Cina renminbi	7,29646	6,97333	6,94081	7,37550	7,06080	6,93660
Sri Lanka rupia	162,21044	150,93086	148,47856	161,89900	156,99200	149,75000
Stati Uniti dollaro	1,11594	1,10951	1,11579	1,11020	1,08870	1,11890
Svizzera franco	1,09605	1,06786	1,05673	1,08670	1,08350	1,04130
Tailandia baht	39,55896	38,02781	36,78264	39,00700	39,24800	37,79600
Turchia lira	3,25927	3,02546	2,86265	3,20600	3,17650	2,99530

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia, ad eccezione della lira turca pubblicata dalla Banca Centrale Turca.

2. Variazioni dell'area di consolidamento

Nell'ambito dell'accordo di compravendita di azioni stipulato il 28 luglio 2015 tra Italmobiliare e HeidelbergCement, il 30 giugno 2016 Italcementi ha ceduto ad Italmobiliare le attività considerate non strategiche nel settore delle energie rinnovabili (Gruppo Italgem) e nel settore dell'e-procurement (Gruppo BravoSolution) oltreché alcuni immobili situati in Roma per un incasso complessivo di 201 milioni di euro. Pertanto, al 30 giugno 2016 le attività e passività dei due Gruppi e gli immobili di Roma non sono parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Italcementi, mentre il conto economico consolidato comprende i valori economici dei due Gruppi fino alla data del 30 giugno 2016.

Nel mese di gennaio 2016 è stata ceduta a terzi l'intera partecipazione della società Italterminali S.r.l.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	

3. Stagionalità delle operazioni intermedie

I principali settori di attività del Gruppo sono influenzati da fenomeni di stagionalità, tale circostanza deve essere considerata nell'esame e nella valutazione dell'andamento dei risultati di periodi infra-annuali. In particolare i livelli di attività risentono delle condizioni meteorologiche, di norma più sfavorevoli nei mesi invernali (per i Paesi europei e per il Nord America), ma ovviamente variabili da un anno all'altro. Ciò può quindi limitare la rappresentatività dell'andamento del 1° semestre quale tendenza per l'intero esercizio.

4. Informativa per settore operativo

Di seguito si riportano i settori operativi in cui opera il Gruppo:

Europa	Nord America	Nord Africa e Medio oriente (NA.Mo.)	Asia	Trading cemento & clinker	Altre attività
Italia	U.S.A.	Egitto*	Tailandia*	- Trading	- Italcementi Finance
- Italcementi S.p.A.	Portorico	Marocco*	India e Sri Lanka	- Terminali	- Holdings
- Gr. Calcestruzzi	Canada	Altri NA.Mo.:	Kazakistan		- SILL
- altre		- Kuwait*			- altre
Francia-Belgio		- Arabia Saudita			
Spagna					
Altri Europa:					
- Grecia					
- Bulgaria					

* l'asterisco contraddistingue i paesi o i gruppi in cui vi è una presenza di interessenze di minoranza.

La seguente tabella riporta i dati di settore per area geografica relativi ai ricavi ed ai risultati del 1° semestre 2016:

	Ricavi	Vendite intra- gruppo	Ricavi in contri- buzione	MOL corrente	MOL	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari diff. cambio e derivati	Risultato soc. contabilizz. a patrim. netto	Risultato ante imposte	Imposte
(migliaia di euro)										
Italia	292.562	(44.054)	248.508	12.812	(107.166)	(141.989)		(1.777)		
Francia-Belgio	645.414	(772)	644.642	96.679	103.651	(120.370)		(1.105)		
Spagna	48.927	(22.754)	26.173	(190)	(131)	(5.119)				
Altri Europa	48.203	(10.486)	37.717	16.331	15.975	7.154		2.692		
Eliminazioni	(18.727)	18.727	-	-	(18)	(19)		-		
Europa	1.016.379	(59.339)	957.040	125.632	12.311	(260.343)		(190)		
Nord America	277.479	(93)	277.386	16.440	12.373	(24.112)		(1.963)		
Egitto	283.000	(3.242)	279.758	27.993	26.991	4.825		261		
Marocco	184.636	(2.884)	181.752	81.528	80.799	63.606		6.547		
Altri NA.Mo	38.768	-	38.768	1.594	1.593	(1.984)				
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-		-		
NA.Mo.	506.404	(6.126)	500.278	111.115	109.383	66.447		6.808		
Tailandia	134.220	(4.609)	129.611	26.595	26.603	16.711		-		
India	147.010	-	147.010	24.754	24.766	14.782		-		
Kazakistan	11.178	(17)	11.161	(198)	(187)	(2.198)		-		
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-		-		
Asia	292.408	(4.626)	287.782	51.151	51.182	29.295		-		
Trading cemento & clinker	80.155	(23.495)	56.660	5.105	(3.844)	(4.993)		27		
Altre attività	124.704	(81.223)	43.481	(9.530)	50.525	39.075		(1.037)		
Poste non allocate	-	-	-	-	-	-	(85.112)	-	(291.050)	(54.600)
Eliminazioni	(174.902)	174.902	-	62	(54.953)	(54.952)		-		
Totale	2.122.627	-	2.122.627	299.975	176.977	(209.583)	(85.112)	3.645	(291.050)	(54.600)

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73

La seguente tabella riporta i dati di settore per area geografica relativi ai ricavi ed ai risultati del 1° semestre 2015:

	Ricavi	Vendite intra- gruppo	Ricavi in contri- buzione	MOL corrente	MOL	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari diff. cambio e derivati	Risultato soc. contabilizz. a patrim. netto	Risultato ante imposte	Imposte
(migliaia di euro)										
Italia	284.818	(35.979)	248.839	34.299	37.311	(31)		(158)		
Francia-Belgio	656.213	(1.611)	654.602	80.392	78.390	34.327		(153)		
Spagna	51.507	(21.984)	29.523	828	867	(4.436)		-		
Altri Europa	45.455	(8.300)	37.155	17.725	17.569	13.212		460		
Eliminazioni	(10.963)	10.963	-	4	3	4		-		
Europa	1.027.030	(56.911)	970.119	133.248	134.140	43.076		149		
Nord America	242.519	(159)	242.360	1.941	1.324	(34.937)		(1.660)		
Egitto	298.065	(3.376)	294.689	39.937	39.955	14.507		228		
Marocco	178.886	(4.108)	174.778	73.910	73.914	55.351		5.992		
Altri NA.Mo	42.121	(1)	42.120	2.283	2.289	(1.345)		-		
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-		-		
NA.Mo.	519.072	(7.485)	511.587	116.130	116.158	68.513		6.220		
Tailandia	162.945	(5.946)	156.999	38.980	44.323	32.495		-		
India	150.645	(37)	150.608	26.776	26.743	17.531		-		
Kazakistan	22.253	-	22.253	(3.106)	(3.151)	(4.335)		-		
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-		-		
Asia	335.843	(5.983)	329.860	62.650	67.915	45.691		-		
Trading cemento & clinker	90.757	(19.069)	71.688	11.703	11.451	8.731		(1.208)		
Altre attività	173.706	(131.833)	41.873	(1.184)	(14.985)	(18.063)		-		
Poste non allocate	-	-	-	-	-	-	(59.256)	-	57.282	(53.478)
Eliminazioni	(221.440)	221.440	-	27	26	26		-		
Totale	2.167.487	-	2.167.487	324.515	316.029	113.037	(59.256)	3.501	57.282	(53.478)

Di seguito si riportano le informazioni relative ai ricavi e al mol corrente degli "Altri paesi":

	Ricavi		MOL corrente	
	1° semestre 2016	1° semestre 2015	1° semestre 2016	1° semestre 2015
(migliaia di euro)				
Grecia	13.695	13.313	3.470	(194)
Bulgaria	34.508	32.142	12.861	17.919
Altri Europa	48.203	45.455	16.331	17.725
Kuwait	36.166	37.546	2.363	1.687
Arabia Saudita	2.602	4.575	(769)	596
Altri NA.Mo.	38.768	42.121	1.594	2.283

5. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 3.124,1 milioni di euro (4.110,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015), la variazione in diminuzione, pari a 986,5 milioni di euro, è dovuta principalmente alla riclassifica delle immobilizzazioni destinate alla vendita negli Stati Uniti per 446,3 milioni di euro e in Belgio per 342,8 milioni di euro oltre agli effetti negativi di conversione delle valute estere; gli ammortamenti del periodo sono pari a 188,4 milioni di euro (192,0 milioni di euro nel 1° semestre 2015).

Le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni derivanti da impairment sono pari a 8,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 1° semestre 2015) e riguardano principalmente un immobile di Italcementi S.p.A. per 7,8 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo, pari a 89,7 milioni di euro (144,5 milioni di euro nel 1° semestre 2015) si sono concentrati prevalentemente in Europa per 24,3 milioni, di cui in Francia-Belgio per 18,8 milioni, in Nord America per 25,9 milioni di euro, in Nord Africa e Medio Oriente per 22,9 milioni di euro e in Asia per 15,6 milioni di euro.

Il valore netto contabile al 30 giugno 2016 delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 272,9 milioni di euro (273,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Di seguito si riporta il valore dei contratti e degli ordini emessi per investimenti al 30 giugno 2016:

(milioni di euro)	30 giugno 2016	meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni
Impegni per acquisti di immobilizzazioni materiali	79,1	56,1	23,0	-

6. Avviamento e Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

6.1 Avviamento

Verifica del valore dell'avviamento

Al 30 giugno 2016 il Gruppo ha verificato gli indicatori di perdita di valore riferiti all'evoluzione dei flussi di cassa attesi per l'esercizio in corso e dei tassi di attualizzazione WACC.

I flussi di cassa attesi per il 2016, ad eccezione delle attività possedute per la vendita, non cambiano le previsioni a lungo termine utilizzate per la predisposizione dei test di impairment al 31 dicembre 2015, come pure i tassi WACC, calcolati secondo la metodologia di Gruppo, non si discostano in modo significativo rispetto a quelli utilizzati nel dicembre 2015; pertanto per la CGU Francia e la CGU Nord America il Gruppo ha provveduto ad eseguire nuovamente il test di impairment considerando i nuovi flussi di cassa futuri, al netto delle attività in dismissione; le analisi non hanno evidenziato ulteriori necessità di impairment degli avviamenti iscritti al 30 giugno 2016.

Nel corso del 1° semestre 2016 sono emersi, per le sole CGU Italia e Arabia Saudita, trigger events correlati ai flussi di cassa generati nel periodo per l'Italia e al tasso WACC per l'Arabia Saudita, il Gruppo ha quindi sottoposto a test di impairment le due CGU ed i risultati non hanno evidenziato alcuna necessità di svalutazione degli avviamenti iscritti al 30 giugno 2016.

Come riportato nella nota "28 Eventi successivi alla data di chiusura del periodo", il 22 luglio è stato raggiunto un accordo con Aalborg Portland Cement Holding per cedere le attività in Belgio, di cui fa parte la società Compagnie des Ciments Belges (CCB), per un valore di 312 milioni di euro, ciò a comportato la svalutazione dell'avviamento della società belga per 180 milioni di euro.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	

Il valore netto dell'avviamento allocato alle CGU al 30 giugno 2016 è pari a 1.282,2 milioni di euro (1.603,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015), la variazione in diminuzione, pari a 320,9 milioni di euro, è riferita all'impairment dell'avviamento della controllata CCB per 180,0 milioni di euro, alla riclassifica dell'avviamento attribuito alle attività nord americane destinate alla vendita per 63,2 milioni di euro oltre agli effetti negativi di conversione delle valute estere, in particolare quello dell'avviamento della CGU Egitto.

6.2 Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento, delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(milioni di euro)	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2015
Società collegate				
Ciment Québec (Canada)	79,6	78,4	(1,1)	(1,3)
Vassiliko Cement Works (Cipro)	55,3	52,5	2,7	0,5
Asment Cement (Marocco)	37,1	41,3	6,5	6,0
Altre società collegate	11,5	14,1	(3,2)	(0,4)
Totale società collegate	183,5	186,3	4,9	4,8
Joint venture	15,0	16,9	(1,3)	(1,3)
Totale	198,5	203,2	3,6	3,5

7. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Importo lordo	606.864	641.147
Svalutazioni	(74.081)	(78.635)
Importo netto	532.783	562.512

Al 30 giugno 2016 l'ammontare dei crediti commerciali ceduti pro soluto è pari a 305,8 milioni di euro (203,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), di cui: le società del Gruppo francesi e belga per 205,0 milioni di euro (167,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), le società americane per 52,9 milioni di dollari pari a 47,6 milioni di euro (39,2 milioni di dollari al 31 dicembre 2015 pari a 36,0 milioni di euro), Italcementi S.p.A. per 50,9 milioni di euro e Calcestruzzi S.p.A. per 2,3 milioni di euro.

Il programma di cessione dei crediti in essere al 30 giugno 2016 è riferito, per le società del gruppo francesi e belga, ai contratti siglati nel dicembre 2012, estesi poi nel 2013 alle filiali americane, nel marzo del 2016 sono stati rivisti i plafond di cessione dei crediti: 205 milioni di euro per le società francesi e belga e 60 milioni di dollari americani per le società statunitensi; nel corso del 2016, Italcementi S.p.A. ha siglato un contratto di cessione del credito per un importo massimo di 60 milioni di euro.

In tutti questi programmi è previsto che il cedente mantenga la responsabilità di incassare i crediti per conto della società di factoring, mentre i crediti depositati a garanzia che rimangono iscritti in bilancio, al 30 giugno 2016 sono pari a 34,2 milioni di euro, si precisa che questa cessione in garanzia non copre il rischio di credito sui crediti ceduti.

Nel 1° semestre 2016 gli oneri finanziari derivanti dalle suddette operazioni di cessione dei crediti sono stati pari a 2,5 milioni di euro.

8. Capitale

Al 30 giugno 2016, il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 401.715.071,15 euro suddiviso in n° 349.270.680 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
N° azioni ordinarie	349.270.680	349.270.680
Capitale sociale €	401.715.071	401.715.071

9. Riserva sovrapprezzo azioni

Al 30 giugno 2016 la riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 711.879 migliaia di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

10. Riserve

Riserva per differenze di conversione (attribuibile al Gruppo)

La riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate al 30 giugno 2016, è negativa ed ammonta a 63,1 milioni di euro, di seguito si riportano le principali valute:

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Egitto (Lira)	(162,7)	(97,3)	(65,4)
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	74,5	72,7	1,8
Tailandia (Baht)	58,1	56,5	1,6
Marocco (Dirham)	12,8	16,2	(3,4)
India (Rupia)	(56,3)	(44,0)	(12,3)
Altri paesi	10,5	10,2	0,3
Totale	(63,1)	14,3	(77,4)

11. Azioni proprie

Al 30 giugno 2016, il valore delle azioni proprie di Italcementi S.p.A., invariato rispetto al 31 dicembre 2015, è pari a 58.690 migliaia di euro ed è iscritto in dare della riserva per azioni proprie.

12. Utili a nuovo (dividendi pagati)

Nel 2016 la Capogruppo Italcementi S.p.A. non ha deliberato alcun dividendo:

	2016 (euro per azione)	2015 (euro per azione)	30 giugno 2016 (migliaia di euro)	31 dicembre 2015 (migliaia di euro)
Dividendi	-	0,090	-	31.087

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73

13. Partecipazioni di terzi

Al 30 giugno 2016 le partecipazioni di terzi ammontano a 705,6 milioni di euro (790,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015), la diminuzione del periodo, pari a 85,2 milioni di euro, è riferita principalmente ai dividendi distribuiti per 51,1 milioni di euro, alla perdita netta del conto economico complessivo di 22,6 milioni di euro e altre variazioni per 11,5 milioni di euro di cui 10,3 riferiti alla cessione del gruppo BravoSolution.

14. Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella si riporta il raccordo delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto con le voci di stato patrimoniale:

(migliaia di euro)			
Categoria di attività e passività finanziaria	Voce di stato patrimoniale	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Attività finanziarie a M/L		(22.746)	(31.703)
Titoli, obbligazioni e crediti finanziari	Altre attività non correnti	(2.345)	(2.146)
Strumenti derivati	Altre attività non correnti	(20.401)	(29.557)
Impieghi monetari e finanziari a breve		(688.150)	(628.206)
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide	(616.821)	(537.092)
Crediti finanziari correnti	Partecip., obbl. e crediti fin. correnti	(60.692)	(83.337)
Altre attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	(826)	(1.381)
Strumenti derivati	Altre attività correnti	(9.811)	(6.396)
Totale attività finanziarie		(710.896)	(659.909)
Debiti finanziari a M/L		1.621.428	2.138.227
Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie	1.558.459	2.095.528
Strumenti derivati	Altre passività non correnti	62.969	42.699
Debiti finanziari a breve		1.048.666	699.589
Debiti vs banche e prestiti a breve	Debiti vs banche e prestiti a breve	174.087	310.597
Debiti finanziari correnti	Passività finanziarie	844.592	377.678
Strumenti derivati	Altre passività correnti	29.987	11.314
Totale debiti finanziari		2.670.094	2.837.816
Indebitamento finanziario netto		1.959.198	2.177.907
(Attività) e passività finanziarie nette di attività possedute per la vendita		(4.655)	(8.253)
Indebitamento finanziario netto comprensivo delle attività possedute per la vendita		1.954.543	2.169.654

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 1.981.944 migliaia di euro (2.209.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

14.1 Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Prestiti bancari e utilizzi di linee di credito	278.017	303.366
Prestiti obbligazionari	1.263.879	1.773.471
Debiti verso altri finanziatori	16.238	18.366
Debiti derivanti da leasing finanziario	325	325
Debiti finanziari non correnti	1.558.459	2.095.528
Fair value degli strumenti derivati di copertura	62.969	42.699
Totale debiti finanziari a M/L termine	1.621.428	2.138.227
Prestiti obbligazionari	506.550	-
Debiti verso banche	289.228	421.868
Debiti verso altri finanziatori	5.336	6.961
Billets de trésorerie	181.300	169.300
Debiti derivanti da leasing finanziario	67	104
Ratei per interessi passivi	36.198	90.042
Debiti finanziari correnti	1.018.679	688.275
Fair value degli strumenti derivati di copertura	29.987	11.314
Totale debiti finanziari a breve termine	1.048.666	699.589
Totale debiti finanziari	2.670.094	2.837.816

14.2 Finanziamenti garantiti da garanzie reali

I finanziamenti garantiti da garanzie reali al 30 giugno 2016 ammontano a 117,9 milioni di euro (123,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) di cui 105,8 milioni di euro relativi alle filiali indiane del Gruppo (111,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

14.3 Finanziamenti bancari e linee di credito

Nel mese di gennaio 2016, Italcementi Finance ha esercitato un'opzione di estensione di 364 giorni di una linea di credito a breve termine da 50 milioni di euro, che è stata approvata da una primaria banca internazionale a fine marzo 2016. La scadenza di tale linea di credito è stata posticipata a marzo 2017. Nessuna delle linee di credito risulta essere utilizzate al 30 giugno 2016.

Italcementi Finance ha intrapreso il rinnovo del programma annuale di emissione dei Billets de Trésorerie per un importo massimo di 400 milioni di euro; a seguito dell'introduzione del nuovo regolamento, il rinnovo avrà luogo nel mese di luglio. L'ammontare di emissioni in essere al 30 giugno 2016 è pari a 181,3 milioni di euro (169,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	

14.4 Ripartizione per valuta dei debiti finanziari non correnti:

(milioni di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Euro	1.409,9	1.923,2
Dollaro U.S. e canadese	58,5	59,7
Rupia indiana	72,0	89,7
Altre	18,1	22,9
Totale	1.558,5	2.095,5

14.5 Ripartizione per scadenza dei debiti finanziari non correnti:

(milioni di euro)		entro Dic. 2016	entro Dic. 2017	entro Dic. 2018	entro Dic. 2019	entro Dic. 2020	oltre
Totale debiti finanziari al 30 giugno 2016	1.558,5	-	33,6	550,8	137,8	784,8	51,5

14.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali a vista e cassa	190.632	188.575
Italcementi S.p.A.	3.013	2.670
Italcementi Finance	41.611	267
Ciments Français S.a.s.	3.142	8.659
NA.Mo.	37.141	49.353
Asia	30.377	34.208
Altre società del Gruppo	75.348	93.418
Fondi comuni d'investimento	195.936	100.449
NA.Mo.	169.202	97.059
Asia	25.195	2.788
Altre società del Gruppo	1.539	602
Depositi a breve termine	230.253	248.068
Ciments Français S.a.s.	7.180	3.663
NA.Mo.	78.781	87.538
Asia	122.403	131.833
Altre società del Gruppo	21.889	25.034
Totale	616.821	537.092

I depositi a breve termine hanno varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo, gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I regolamenti valutari in vigore in alcuni paesi del Gruppo, in cui vi è anche una presenza di interessi di terzi, pongono delle restrizioni alla disponibilità immediata della liquidità per fronteggiare esigenze di tesoreria delle holding europee del Gruppo. L'ammontare al 30 giugno 2016 è pari a 444,5 milioni di euro (380,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e riguarda l'Egitto per 89,1 milioni di euro, il Marocco per 179 milioni di euro, la Thailandia per 142,5 milioni di euro e l'India per 33,9 milioni di euro; in questi paesi, ad eccezione dell'India, vi è una significativa presenza di interessi di terzi.

Di seguito si riporta la ripartizione delle disponibilità liquide secondo la valuta di impiego:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Euro	96.804	49.150
Dollaro U.S. e canadese	33.366	52.942
Dirham marocchino	169.506	105.188
Bath thailandese	142.741	141.853
Lira egiziana	108.148	115.161
Rupia indiana	32.442	23.340
Altre	33.814	49.458
Totale	616.821	537.092

Una porzione significativa delle disponibilità in dollari U.S. è detenuta dalle società egiziane del Gruppo per far fronte ai propri impegni in valuta a fronte di importazioni di beni di consumo e di investimento.

Al 30 giugno 2016, inoltre, un totale di 37,0 milioni di euro equivalenti di dividendi versati da Suez Cement (Egitto) alle holding europee del Gruppo ed a Ciments du Maroc, sono detenuti dalle stesse in lire egiziane, in attesa di repatriazione.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	43

14.7 Valore degli attivi e passivi finanziari e gerarchia del fair value

Le due tabelle sottostanti mostrano per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile e il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, qualora il valore contabile rappresenti una ragionevole approssimazione del fair value:

(milioni di euro)	30 giugno 2016				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività designate in origine a fair value					
Disponibilità liquide (nota 14.6)	190,6	190,6	-	-	-
Fondi comuni d'investimento (nota 14.6)	195,9	195,9	195,9	-	-
Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	2,5	2,5	-	2,5	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	17,4	17,4	17,4	-	-
Investimenti mantenuti fino a scadenza					
Titoli e obbligazioni	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti					
Depositi a breve termine (14.6)	230,3	230,3	-	-	-
Crediti commerciali (nota 7)	532,8	532,8	-	-	-
Altre attività correnti	14,1	14,1	-	-	-
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli	108,2	108,2	-	-	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	43,5	43,5	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni in altre imprese	17,2	17,2	-	-	17,2
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	27,7	27,7	-	27,7	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività designate in origine a fair value					
Passività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	19,5	19,5	-	19,5	-
Altre passività finanziarie					
Debiti commerciali	580,5	580,5	-	-	-
Altre passività correnti	87,5	87,5	-	-	-
Debiti derivanti da leasing finanziario	0,4	0,4	-	-	-
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	290,8	290,8	-	290,8	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	1.267,3	1.301,1	1.301,1	-	-
Altri debiti finanziari a breve	1.018,6	1.018,6	-	1.018,6	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	73,5	73,5	-	73,5	-
Impegni di acquisto di quote minoritarie	31,9	31,9	-	-	31,9

31 dicembre 2015					
(milioni di euro)	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività designate in origine a fair value					
Disponibilità liquide (nota 14.6)	188,6	188,6	-	-	-
Fondi comuni d'investimento (nota 14.6)	100,4	100,4	100,4	-	-
Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	1,2	1,2	-	1,2	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	17,4	17,4	17,4	-	-
Investimenti mantenuti fino a scadenza					
Titoli e obbligazioni	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti					
Depositi a breve termine (14.6)	248,1	248,1	-	-	-
Crediti commerciali (nota 7)	562,5	562,5	-	-	-
Altre attività correnti	5,3	5,3	-	-	-
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli	114,9	114,9	-	-	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	66,2	66,2	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni in altre imprese	19,3	19,3	-	-	19,3
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	34,8	34,8	-	34,8	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività designate in origine a fair value					
Passività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	8,6	8,6	-	8,6	-
Altre passività finanziarie					
Debiti commerciali	571,1	571,1	-	-	-
Altre passività correnti	92,9	92,9	-	-	-
Debiti derivanti da leasing finanziario	0,4	0,4	-	-	-
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	299,8	299,8	-	299,8	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	1.795,4	1.837,3	1.837,3	-	-
Altri debiti finanziari a breve	688,2	688,2	-	688,2	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	45,4	45,4	-	45,4	-
Impegni di acquisto di quote minoritarie	36,9	36,9	-	-	36,9

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati, utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	43

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nel semestre in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Riconciliazione del fair value degli strumenti finanziari classificati nel Livello 3:

	Partecipazioni in altre imprese	Impegni di acquisto di quote minoritarie
(milioni di euro)		
Al 31 dicembre 2015	19,3	36,9
Acquisti (cessioni) nette	-	-
Utile (perdita) contabilizzato nel conto economico	-	-
Utile (perdita) contabilizzato nelle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Differenze di conversione e altre variazioni	(2,1)	(5,0)
Al 30 giugno 2016	17,2	31,9

Nel semestre non vi sono stati trasferimenti al e dal Livello 3.

14.7.1 Fair value degli strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	30 giugno 2016		31 dicembre 2015	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati - tassi di interesse	8.950	20.005	1.167	9.822
Copertura flussi di cassa futuri	-	483	-	1.342
Copertura fair value	6.523	28	-	20
Trading	2.427	19.494	1.167	8.460
Derivati - cambi	861	9.982	5.229	1.492
Copertura flussi di cassa futuri	192	37	1.553	338
Copertura fair value	582	9.921	3.639	970
Trading	87	24	37	184
Totale a breve termine	9.811	29.987	6.396	11.314
Derivati - tassi di interesse	20.401	62.969	29.557	42.699
Copertura flussi di cassa futuri	-	47.841	1	27.060
Copertura fair value	20.401	15.128	29.556	15.639
Derivati - cambi	-	-	-	-
Copertura fair value	-	-	-	-
Totale a medio lungo termine	20.401	62.969	29.557	42.699
Totale	30.212	92.956	35.953	54.013

14.8 Covenants

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi a Italcementi S.p.A., Italcementi Finance e ad altre società del Gruppo quali Zuari Cement (India) e Shymkent Cement (Kazakhstan), comprendono clausole particolari c.d. “covenants”, che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell’esercizio.

L’indice finanziario compreso nei covenants sulle principali linee di credito a medio termine di Gruppo disponibili a Italcementi S.p.A. ed a Italcementi Finance, è il “leverage” (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente consolidati, su base 12 mesi rolling), con un limite pari a un massimo di 3.75x.

Per le linee di credito bilaterali o sindacate e i finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l’estinzione dell’operazione con conseguente rimborso anticipato, tuttavia, tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell’effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l’assunzione di impegni quali “negative pledge” verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità del Gruppo di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Alcune operazioni di finanziamento concluse da società operative del Gruppo in paesi emergenti, contengono altresì “covenants” finanziari basati, in alcuni casi, su parametri di performance delle società stesse, in altri sugli indici finanziari consolidati di Gruppo in linea con quelli utilizzati per le linee concesse alle holdings.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a “covenants” costituiscono al 30 giugno 2016, 358 milioni di euro del totale dei debiti finanziari lordi del Gruppo (2.589 milioni di euro al 30 giugno 2016, espressi al loro valore nominale, con l’esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 938 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (1.111 milioni di euro al 30 giugno 2016).

Al 30 giugno 2016, il Gruppo rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai “covenants” risultano essere sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti.

A seguito delle perdite subite da Shymkent Cement a causa, tra l’altro, dell’improvviso deprezzamento della valuta locale, l’impegno di capitalizzazione minima al 31 dicembre 2015, previsto dal contratto di finanziamento con EBRD, è stato sospeso e doveva essere riattivato a partire dal 30 giugno 2016, data entro la quale era prevista la ricapitalizzazione della società. Tuttavia, le autorizzazioni amministrative per procedere con l’aumento di capitale da parte delle autorità locali hanno costretto Shymkent Cement a richiedere un secondo waiver che è stato siglato il 24 giugno 2016. L’impegno di capitalizzazione è stato pertanto esteso al 31 dicembre 2016.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	

15. Fondi

I fondi, sia correnti che non correnti, comprendono principalmente gli obblighi relativi ai ripristini ambientali cave, gli accantonamenti per riorganizzazioni di attività industriali e gli accantonamenti per contenziosi di natura fiscale e legale.

Passività potenziali

Egitto

Nel 2002 Helwan, prima che fosse acquisita da Suez, stipulò con la società The Globe, Corporation, con sede legale in USA-California, un contratto in esclusiva di agenzia per l'export di cemento. Tale contratto prevedeva delle commissioni in favore di The Globe proporzionali al volume di cemento esportato, in cambio di una serie di attività di promozione e marketing. Il contratto prevedeva inoltre un tasso di interesse in caso di ritardato pagamento delle commissioni. The Globe ha avviato nei confronti di Helwan un procedimento avanti il Tribunale del Cairo chiedendo il pagamento di oltre 17 milioni di dollari Usa, più interessi come da contratto, a decorrere dal 2002. Tale procedimento non è stato ancora esaminato nel merito, perché sospeso in attesa della decisione della Corte di Cassazione del Cairo sulla questione preliminare della giurisdizione competente, tenuto conto che il contratto prevedeva legge e foro competente in California (USA). Nel Dicembre 2015 Tahaya Misr Investment Inc. (nuova denominazione di The Globe) avviava una causa civile contro Helwan, Suez ed Italcementi anche in USA-California. In data 24 Maggio 2016, la Corte Distrettuale della California emanava un'ordinanza di estromissione di Suez ed Italcementi dalla vertenza. Per quanto concerne la posizione processuale di Helwan, la fase c.d. di "discovery" verrà avviata in tempi brevi.

Nel 2013 la società Petrotrade conveniva Tourah Cement Company (Tourah) in giudizio per vedersi riconoscere il pagamento di circa 5 milioni di lire egiziane in virtù di un Decreto Ministeriale che riconosceva, con effetto retroattivo, l'incremento prezzo di fornitura di gas deciso dal decreto stesso. Tourah ha impugnato tale decreto avanti il Tribunale Amministrativo del Cairo. Nel gennaio 2016, la stessa società Petrotrade incardinava all'interno del predetto procedimento, sempre nei confronti di Tourah, una ulteriore richiesta di risarcimento, pari a 101 milioni di lire egiziane (oltre interessi e penalità ad oggi non chiaramente quantificate), per presunto inadempimento di un vecchio contratto di fornitura di gas, con clausola "Take or Pay", relativamente al biennio 2009-2010. Il claim aggiuntivo promosso da Petrotrade sarà deciso nell'ambito del procedimento principale, che è ancora pendente.

Sibcem- Russia

Dopo numerose decisioni assunte dai Tribunali Russi in favore, alternativamente, di Ciments Français e di Sibconcord, la Corte di Cassazione ha recentemente statuito in favore di quest'ultima. Ciments Français ha appellato avanti la Suprema Corte Russa, che ha definitivamente statuito in favore di Sibconcord. Si ricorda che sulla stessa materia ha deciso in favore di Ciments Français il giudizio arbitrale instaurato in Turchia, ai sensi delle previsioni contrattuali circa il foro competente per la risoluzione delle controversie. Tale decisione è divenuta definitiva in quella giurisdizione ed è stata riconosciuta sempre in modo definitivo in Belgio, Francia, Italia, Kazakistan, USA e, in primo grado, in Bulgaria. Ulteriori procedimenti di exequatur sono in corso in altri Paesi in cui sono presenti attività di Ciments Français. La decisione della Suprema Corte Russa, sfavorevole a Ciments Français, non muta allo stato il quadro generale, sebbene Sibconcord possa provare a renderla esecutiva.

Si segnalano inoltre le vertenze di seguito riportate.

Francia - Calcia – Arcelor Mittal

Calcia aveva stipulato nel 2005 con Arcelor-Mittal (AM) un contratto della durata di 15 anni per la fornitura di loppa con un prezzo predeterminato su base annua ma con un obbligo di take or pay. In conseguenza di tale contratto, Calcia acquistava un impianto di trasformazione e macinazione di loppa.

Considerando l'evoluzione del mercato, Calcia richiedeva ad AM una rinegoziazione dei termini del contratto (prezzo e volume) alla fine del 2013 richiamando anche una clausola di salvaguardia. AM rifiutava. Nuovi negoziati tra le parti non portarono a nessun accordo bonario.

Calcia richiedeva a fine 2014 la risoluzione del contratto, risoluzione poi rifiutata da AM.

Nel gennaio 2015 Calcia citava in giudizio AM, la quale contestava in giudizio la clausola “di salvaguardia” e chiedeva 20 milioni di euro di risarcimento danni per ingiustificata risoluzione del contratto.

Nel luglio 2015 il Tribunale commerciale di Dunkerque accoglieva il ricorso di AM e condannava Calcia al pagamento di 3,3 milioni di euro. Lo stesso tribunale rigettava la richiesta di Calcia di risoluzione anticipata del contratto ordinandone anzi la prosecuzione. Calcia appellava la decisione: con sentenza del 25 Febbraio 2016 la Corte di Appello di Douai accoglieva il ricorso di Calcia e condannava Arcelor al pagamento del valore del predetto impianto industriale ed annullava la decisione del Tribunale anche con riferimento al risarcimento dei danni dovuti ad Arcelor. Le parti stanno attualmente negoziando un contratto per la compravendita dell'impianto industriale e per la prosecuzione della fornitura di loppa.

Belgio - Orcem

La società Orcem avviava una causa avanti il Tribunale Commerciale di Bruxelles contro CCB ed altre quattro parti a seguito della decisione dell'Autorità Antitrust Belga del novembre 2014 chiedendo il pagamento in solido di 134 milioni di euro per danni provocati dalla pratica anticoncorrenziale. All'udienza del 10 settembre 2015, Orcem ha accettato di sospendere il procedimento fino alla decisione della Corte di Appello di Bruxelles avanti la quale CCB e le altre parti hanno ricorso avverso la predetta decisione dell'Autorità Belga. In data 30 Giugno 2016, la Corte di Appello ha annullato la decisione dell'Autorità Antitrust Belga, di fatto facendo scemare grandemente (se non addirittura minando in radice) la base giuridica della richiesta di risarcimento avanzata da Orcem.

Spagna

In data 14 maggio 2014, facendo seguito ad una istanza presentata da un'associazione locale, il Tribunale di Malaga ha annullato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2007 allo stabilimento produttivo di Malaga della controllata spagnola Financiera Y Minera ("FyM), con la motivazione che l'Autorità Regionale competente avrebbe erroneamente concesso la predetta autorizzazione pur in assenza della preventiva valutazione di impatto ambientale. FyM ha presentato ricorso alla competente Corte d'Appello avverso la predetta sentenza, valutando anche l'opportunità di richiedere una nuova autorizzazione previa esecuzione di una valutazione di impatto ambientale.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	

India

Sulla controversia relativa all'esercizio aprile 2008 - marzo 2009, la Corte d'Appello competente ha deciso in favore di Zuari Cement Limited, annullando per la quasi totalità (e nel suo complesso relativamente alle tematiche di transfer pricing) gli esiti dell'accertamento. E' in corso il nuovo accertamento delle questioni relative al transfer pricing disposto dalla Corte.

Quanto alla controversia relativa all'esercizio aprile 2009 - marzo 2010, l'Autorità fiscale indiana ha quantificato nell'equivalente di circa 6,4 milioni di euro il valore per maggiori imposte, sanzioni e interessi asseritamente dovuto.

Altro accertamento, sempre in materia di transfer pricing come i precedenti, per circa 8 milioni di euro di maggiori imposte, è stato contestato nel 2015, relativamente all'esercizio aprile 2010 - marzo 2011. Allo stato, sono state presentate contro-osservazioni ad un organismo per la risoluzione delle controversie interno all'Amministrazione finanziaria indiana.

Il Gruppo non è a conoscenza di altre vertenze, controversie legali o altri fatti eccezionali che possano avere un significativo impatto sulla situazione finanziaria, sul risultato e sull'attività del Gruppo.

16. Attività e passività possedute per la vendita

Nell'ambito degli accordi sottoscritti tra la controllante Italmobiliare ed HeidelbergCement e comunicati al mercato il 28 luglio 2015 da Italmobiliare medesima, Italcementi ed HeidelbergCement hanno ottenuto, rispettivamente nel maggio e nel giugno scorso, le necessarie autorizzazioni delle competenti Autorità Antitrust europea e statunitense (FTC) per procedere con il previsto progetto di integrazione che prevede tra l'altro la cessione delle seguenti attività:

- in Europa tutte le attività situate in Belgio composte da: Compagnie des Ciments Belges S.A. (con la cemeniera di Gaurain e la cava di Barry), De Paepe Béton NV (operante nel settore degli inerti), le società Trabel Affrètement S.A. e Trabel Transports S.A. (operanti nel settore del trasporto), la partecipazione in Société des Carrières du Tournaisis (attività estrattiva di cava, detenuta al 65% dal Gruppo e 35% da LafargeHolcim), oltrechè le partecipazioni del 25% in Recybel S.A. e del 18% in Mixer at yuor Service NV;

- negli Stati Uniti la cemeniera di Martinsburg e 8 terminali situati nel nord-est del paese.

Il Gruppo, come riportato nella nota "28 Eventi successivi alla data di chiusura del periodo", ha raggiunto un accordo per cedere le attività in Belgio per un valore di 312 milioni di euro, ciò ha determinato una svalutazione dell'avviamento di 180 milioni di euro.

Le offerte finora pervenute per le attività negli Stati Uniti, superano il valore di carico.

Nel corso del semestre è stato siglato un accordo preliminare con una terza parte per cedere l'intera partecipazione di Calcementi Jonici S.r.l., detenuta per il 99,90% da Italcementi S.p.A. e per il 0,10% da Italcementi Ingegneria S.r.l.

Tutto ciò comporta la rappresentazione in bilancio di queste attività in base all'IFRS 5 come Gruppi in dismissione posseduti per la vendita. Nello stato patrimoniale è prevista l'indicazione separata nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività possedute per la vendita" delle attività e passività verso terzi che saranno cedute.

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2016 delle attività possedute per la vendita:

(migliaia di euro)	Belgio	Stati Uniti (Martinsburg e terminali)	Calcementi Jonici S.r.l.	Totale
Immobili impianti e macchinari	342.805	446.362	5.287	794.454
Avviamento	9.868	63.236	-	73.104
Attività immateriali	4.908	4.366	35	9.309
Altre attività non correnti	666	2.162	71	2.899
Rimanenze	25.771	24.454	3.327	53.552
Crediti commerciali	25.547	-	4.294	29.841
Altre attività	7.590	95	380	8.065
Disponibilità liquide	7.988	-	3.564	11.552
Attività possedute per la vendita	425.143	540.675	16.958	982.776
Passività finanziarie non correnti	-	-	791	791
Benefici ai dipendenti	17.346	-	505	17.851
Passività finanziarie correnti	5.874	-	146	6.020
Debiti commerciali	28.715	-	1.169	29.884
Imposte differite	81.560	-	-	81.560
Altre passività	21.718	4.224	702	26.644
Passività possedute per la vendita	155.213	4.224	3.313	162.750
Attività nette possedute per la vendita	269.930	536.451	13.645	820.026

(migliaia di euro)	Belgio	Stati Uniti (Martinsburg e terminali)	Calcementi Jonici S.r.l.	Totale
Attività finanziarie a M/L	-	-	-	-
Impieghi monetari e finanziari a breve	(7.901)	-	(3.565)	(11.466)
Totale attività finanziarie	(7.901)	-	(3.565)	(11.466)
Debiti finanziari a M/L	-	-	791	791
Debiti finanziari a breve	5.874	-	146	6.020
Totale debiti finanziari	5.874	-	937	6.811
(Attività) passività finanziarie possedute per la vendita	(2.027)	-	(2.628)	(4.655)
Flusso dell'attività operativa	19.025	-	(608)	18.417
Flusso da attività di investimento	(5.733)	-	(118)	(5.851)
Flusso da attività di finanziamento	(11.252)	-	1.186	(10.066)

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	43

Si riportano sinteticamente i dati economici e patrimoniali al 30 giugno 2016, del sottogruppo Belgio e di Calcementi Jonici:

(migliaia di euro)	Belgio	Calcementi Jonici S.r.l.
Ricavi	100.725	2.848
Mol	16.425	(491)
Risultato netto	5.584	(894)
Attività non correnti	358.247	5.393
Attività correnti	234.173	11.565
Totale attività	592.420	16.958
Patrimonio netto	432.803	106
Passività non correnti	100.703	1.516
Passività correnti	58.914	15.336
Totale passività e patrimonio netto	592.420	16.958
Indebitamento finanziario netto	(160.115)	10.555

Nell'indebitamento finanziario netto delle società destinate alla vendita, al 30 giugno 2016 sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine da Compagnie des Ciments Belges S.A. a Ciments Français per 158,0 milioni di euro e da Italcementi S.p.A. a Calcementi Jonici per 13,2 milioni di euro.

17. Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 822.875 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Acquisti materie prime e semilavorati	244.225	243.894	331
Acquisti di combustibili	198.624	266.837	(68.213)
Acquisti imballaggi, materiali e macchinario	128.384	142.038	(13.654)
Acquisti prodotti finiti e merci	55.274	55.027	247
Energia elettrica e acqua	167.355	177.603	(10.248)
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	29.013	(5.687)	34.700
Totale	822.875	879.712	(56.837)

18. Costi per servizi

I servizi pari a 560.649 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Prestazioni di imprese e manutenzioni	185.095	186.966	(1.871)
Trasporti	251.240	242.464	8.776
Legali e consulenze	20.512	21.808	(1.296)
Affitti	42.593	40.803	1.790
Assicurazioni	16.583	16.843	(260)
Altre spese varie	44.626	44.843	(217)
Totale	560.649	553.727	6.922

19. Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 444.850 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Salari, stipendi	308.594	306.933	1.661
Oneri sociali e accantonamenti a fondi previdenziali	91.144	89.691	1.453
Altri costi	45.112	49.569	(4.457)
Totale	444.850	446.193	(1.343)

Numero dei dipendenti:

(unità)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Numero dipendenti alla fine del periodo	16.809	17.761
Numero medio dipendenti	17.566	17.767

20. Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 22.364 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Altre imposte	(35.178)	(36.088)	910
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(4.043)	(7.247)	3.204
Accantonamento ai fondi ripristini ambientali, cave e diversi	(26.811)	(14.907)	(11.904)
Proventi diversi	43.668	75.181	(31.513)
Totale	(22.364)	16.939	(39.303)

La diminuzione dei "Proventi diversi" è riferita principalmente alle minori plusvalenze nette realizzate dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ nel 1° semestre 2016 rispetto a quelle del 1° semestre 2015, rispettivamente pari a 20,0 e 50,0 milioni di euro; nei proventi sono inoltre compresi i proventi inerenti l'assegnazione di certificati bianchi per 1,0 milione di euro (3,0 milioni di euro nel 1° semestre 2015) e i certificati verdi attribuiti ad Italgem S.p.A. per 2,8 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel 1° semestre 2015).

21. Proventi e oneri non ricorrenti

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	19.312	6.459
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(131.991)	(14.720)
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(10.319)	(225)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(122.998)	(8.486)

Nel 1° semestre 2016 le plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni comprendono la plusvalenza realizzata sulla cessione ad Italmobiliare delle unità immobiliari di Roma per 13,8 milioni di euro.

I costi netti non ricorrenti per riorganizzazioni comprendono prevalentemente gli oneri netti accantonati a seguito degli annunciati piani di revisione delle strutture organizzative in Italia per 116,2 milioni di euro, in Nord America per 10,2 milioni di euro e nel Trading per 9,0 milioni di euro.

Negli altri proventi e oneri non ricorrenti è compresa l'erogazione di 10,0 milioni di euro alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti da parte di Italcementi S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	
Note illustrative	

22. Proventi e oneri finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambio e derivati netti, sono pari a 85.112 migliaia di euro (59.256 migliaia di euro nel 1° semestre 2015) e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016		1° semestre 2015	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	11.268		14.130	
Interessi passivi		(60.798)		(63.750)
Dividendi netti e altri proventi da partecipazioni	256		716	
Altri proventi finanziari	1.226		973	
Oneri finanziari capitalizzati		1.142		2.291
Altri oneri finanziari		(21.454)		(20.339)
Totale proventi e (oneri) finanziari	12.750	(81.110)	15.819	(81.798)
Utili (perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(7.393)		(769)
Utili (perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(11.914)		(1.168)
Differenze cambio nette	2.555		8.660	
Differenze cambio e derivati netti	-	(16.752)	6.723	-
Totale proventi e oneri finanziari, diff. cambio e derivati netti		(85.112)		(59.256)

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 3,9 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 1° semestre 2015).

23. Imposte

Le imposte a carico del periodo, pari a 54.600 migliaia di euro, sono così ripartite:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Imposte correnti	55.738	55.648	90
Imposte differite	(1.290)	(2.077)	787
Imposte esercizi precedenti e sopravvenienze fiscali nette	152	(93)	245
Totale	54.600	53.478	1.122

24. Altre componenti di conto economico che possono essere riclassificate successivamente nel conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
31 dicembre 2015	(47.557)	4.353	(43.204)
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(101)	-	(101)
Strumenti finanziari derivati	(21.143)	3.600	(17.543)
Differenze di conversione	(127.564)	-	(127.564)
30 giugno 2016	(196.365)	7.953	(188.412)

25. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo.

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
(n° azioni in migliaia)		
Numero medio ponderato delle azioni al 30 giugno	345.409	345.409
(migliaia di euro)		
Utile netto attribuibile (euro)	(372.755)	(32.561)
Utile per azione base	-1,079	-0,094

25.1 Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione; per il 1° semestre 2016 tali effetti sono pari a zero. L'utile per azione diluito risulta pertanto identico all'utile per azione base di -1,079 euro.

26. Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

30 giugno 2016					
	Ricavi (acquisti) beni e servizi	Altri proventi (oneri)	Interessi attivi (passivi)	Crediti (debiti) comm.li e altri	Crediti (debiti) finanziari
(migliaia di euro)					
Impresa controllante	73	-	-	152	-
	(1.407)	(9.342)	-	-	-
Imprese sottoposte al comune controllo (*)	22	-	-	9.139	51
	(38)	-	-	(1.192)	(134)
Imprese collegate	7.005	-	67	12.640	43.016
	(5.341)	-	-	(2.415)	(170)
Imprese controllate di soc. collegate e joint venture	24	-	-	-	-
	(1.485)	(87)	-	(343)	-
Altre parti correlate	719	143	-	257	-
	(9.951)	(10.000)	-	(2.083)	-
Totale	7.843	143	67	22.188	43.067
	(18.221)	(19.430)	-	(6.033)	(304)
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,4%	0,5%	0,5%	2,4%	6,4%
	1,0%	86,9%	0,0%	0,7%	0,2%

(*) società controllate da Italmobiliare S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73

30 giugno 2015					
(migliaia di euro)	Ricavi (acquisti) beni e servizi	Altri proventi (oneri)	Interessi attivi (passivi)	Crediti (debiti) comm.li e altri	Crediti (debiti) finanziari
Impresa controllante	77	-	-	1.349	65
	(2.188)	-	-	(4.842)	-
Imprese sottoposte al comune controllo (*)	161	-	-	33	-
	(126)	-	-	(47)	-
Imprese collegate	13.246	-	58	5.888	44.267
	(5.951)	-	-	(3.137)	(205)
Imprese controllate di soc. collegate e joint venture	24	-	-	7	-
	(1.069)	(59)	-	(209)	-
Altre parti correlate	1.188	217	2	232	-
	(12.331)	(300)	(4)	(7.670)	-
Totale	14.696	217	60	7.509	44.332
	(21.665)	(359)	(4)	(15.905)	(205)
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,7%	1,0%	0,4%	0,7%	5,8%
	1,2%	-2,1%	0,0%	1,2%	0,0%

(*) società controllate da Italmobiliare S.p.A.

Il 30 giugno 2016 Italcementi ha ceduto ad Italmobiliare le attività considerate non strategiche nel settore delle energie rinnovabili (Gruppo Italgem) e nel settore dell'e-procurement (Gruppo BravoSolution) oltrechè alcuni immobili situati in Roma per un incasso complessivo di 201 milioni di euro.

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournaisis, Atlantica de Graneles e con le società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc. e Stinkal.

Nei debiti e crediti commerciali delle imprese sottoposte al comune controllo, al 30 giugno 2016 sono presenti crediti nei confronti di Italgem per 8,7 milioni di euro e debiti nei confronti di BravoSolution per 1,0 milione di euro.

Per il dettaglio delle transazioni con le altre parti correlate si rimanda alla sezione "Rapporti con altre parti correlate" delle Osservazioni sull'andamento gestionale.

27. Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	1° semestre 2016					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	3.346.775		(345.650)		1.959.198	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	19.312	0,6%	19.312	5,6%	27.462	1,4%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(131.991)	3,9%	(131.991)	38,2%	-	0,0%
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(10.319)	0,3%	(10.319)	3,0%	-	0,0%
Totale	(122.998)	3,7%	(122.998)	35,6%	27.462	1,4%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	3.469.773		(222.652)		1.986.660	

(migliaia di euro)	1° semestre 2015					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	3.926.221		3.804		2.237.645	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	6.459	0,2%	6.459	169,8%	8.272	0,4%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(14.720)	0,4%	(14.720)	387,0%	-	0,0%
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(225)	0,0%	(225)	5,9%	-	0,0%
Totale	(8.486)	0,2%	(8.486)	223,1%	8.272	0,4%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	3.934.707		12.290		2.245.917	

Relazione finanziaria semestrale	4
Relazione intermedia sulla gestione	14
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	38
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	43
Relazione della società di revisione	73
Prospetti contabili	38
Note illustrative	43

28. Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura del periodo, si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

Ai sensi ed in esecuzione del contratto preliminare di compravendita di azioni stipulato il 28 luglio 2015 tra HeidelbergCement e Italmobiliare S.p.A., in data 1° luglio 2016 HeidelbergCement France S.A.S., società interamente e indirettamente detenuta da HeidelbergCement AG, ha acquistato complessive n° 157.171.807 azioni ordinarie di Italcementi S.p.A., rappresentative del 45% del capitale di Italcementi.

In data 11 luglio 2016 HeidelbergCement France S.A.S. ha presentato presso la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB) il documento di offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie di Italcementi S.p.A., con l'obiettivo di revocare le azioni ordinarie di Italcementi dalla quotazione sull'Mercato Telematico Azionario. La Consob ha approvato tale documento in data 26 luglio 2016. Il periodo di offerta avrà inizio il 29 agosto 2016 e terminerà il 30 settembre 2016.

In data 22 luglio 2016 Ciments Français S.A.S. ha raggiunto un accordo con Aalborg Portland Holding A/S, società indirettamente controllata al 100% da Cementir Holding, per la vendita delle attività in Belgio, consistenti primariamente nella Compagnie des Cimentes Belges S.A. (CCB).

La vendita di CCB è stata messa in atto su richiesta della Commissione Europea, al fine di risolvere le problematiche antitrust conseguenti all'acquisizione di Italcementi da parte di HeidelbergCement. L'accordo è soggetto all'approvazione della Commissione Europea. L'operazione ha un enterprise value di 312 milioni di euro (cash and debt free). L'accordo è soggetto all'adempimento delle consuete condizioni di chiusura e la conclusione della transazione è attesa nella seconda metà del 2016.

Nel corso del mese di luglio il Gruppo Italcementi, in linea con la politica di copertura dei rischi finanziari del Gruppo HeidelbergCement, ha ritenuto opportuno risolvere anticipatamente la totalità dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) in essere con diverse istituzioni finanziarie. Il Gruppo Italcementi ritiene che non vi saranno cambiamenti di rilievo nella struttura del debito lordo sottostante alle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere.

Bergamo, 1 agosto 2016

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Luca Sabelli



Attestazione ex art. 154-bis, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) relativa al bilancio consolidato semestrale abbreviato (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Roberto Callieri, Amministratore delegato e Carlo Bianchini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italcementi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, anche tenuto conto degli avvenimenti nel corso del semestre, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è basata su un modello definito da Italcementi in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile degli eventi significativi che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

29 Luglio 2016


Amministratore delegato
Roberto Callieri


Dirigente preposto
Carlo Bianchini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Italcementi S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Gruppo Italcementi al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Italcementi

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2016*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italcementi al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bergamo, 4 agosto 2016

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Mazzocchi', written over a faint horizontal line.

Stefano Mazzocchi
Socio

Agosto 2016
Realizzato da LSVmultimedia
Olginate - Lecco
Credits: foto di Mario, Pietro Carrieri e Fabio Toschi per Italcementi

Bellezza.



Ogni creazione è il frutto della mediazione tra la libertà di un'idea e il vincolo della materia. Ma ci sono materiali che creano da sé le proprie forme. Come il cemento biodinamico di Italcementi che ha dato vita a **Palazzo Italia a Expo 2015**. Una struttura che evoca una foresta, composta da elementi dalle forme così complesse che solo la straordinaria plasticità di **i.active BIODYNAMIC** ne ha reso possibile la realizzazione. Quello che Pier Luigi Nervi definiva **"Il più bel materiale che l'umanità abbia mai inventato"** ha dimostrato che esiste un'estetica della materia, se chi la progetta e la produce accetta la sfida costante della ricerca e dell'innovazione.



ITALIA
EXPO MILANO 2015



Italcementi
Italcementi Group

www.i-nova.net

italcementi S.p.A.

Via G. Camozzi, 124
24121 Bergamo - Italia
Tel: +39 035 396111
Fax: +39 035 244905
www.italcementigroup.com